UFFICIALE GAZZETTA

Anno 71°

PARTE PRIMA

Roma - Sabato, 10 maggio 1930 - Anno VIII

DEL REGNO D'ITALIA

Numero 110

CONDIZIONI DI ABBONAMENTO.

Nuovi prezzi dal 1º gennaio 1930

Sem. Trim.

gazionari sorteggiati per il rimborso, annue L. 50 — Estero L. 100. Gli abbonamenti decorrono dal primo del mese in cui ne viene fatta richiesta. L'Amministrazione può concedere una decorrenza anteriore tenuto conto delle acorte esistenti.

La rinnovazione degli abbonamenti deve essere chiesta almeno 20 giorni prima della scadenza di quelli in corso.

In caso di reclamo o di altra comunicasione deve sempre essere indicato il numero dell'abbonamento. I fascicoli non reclamati entro il mese successivo a quello della loro pubblicazione saranno spediti solo dietro pagamento del corrispondente importo.

Gli abbonati hanno diritto anche ai supplementi ordinari. I supplementi straordinari sono fuori abbonamento.

Il prezzo di vendita di ogni puntata, anche se arretrata, della «Gazzetta Ufficiale» (Parte I e II complessivamente) è fissato in lire 1,50 nel Regno, in lire 3 all'Estero.

Il prezzo dei supplementi ordinari e straordinari è fissato in ragione di cent. 5 per ogni pagina.

Gli abbonamenti in Roma si fanno presso l'Ufficio Cassa della Liberia dello Stato, palazzo del Ministero delle Finanze ingresso da Via XX Settembre, ovvero presso le locali Librerie Concessionarie. Gli abbonamenti per altri paesi del Regno debbono essere chiesti col sistema del versamento dell'importo nel conto corrente postale 1/2640, intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato, scrivendo nel retro del relativo certificato di allibramento la richiesta dettagliata. L'amministrazione non risponde dei ritardi causati dalla mancata indicazione, nel certificati di allibramento, dello scopo del versamento della somma.

Gli abbonamenti richiesti dall'estero vanno fatti a mezzo di vaglia internazionali con indicazione dello scopo dell'invio sul tagliando del vaglia stessi.

Le richieste di abbonamenti alla «Gazzetta Ufficiale» vanno fatte a parte; non unitamente, cioè, a richieste per abbonamenti ad altri pe-riodici.

Per il prezzo degli annunzi da inserire nella «Gazzetta Ufilciale» veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda.

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA E DEGLI AFFARI DI CULTO - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI

La "Gazzetta Ufficiale" e tutte le altre pubblicazioni dello Stato sono in vendita presso la Libreria dello Stato al Ministero delle finanze e presso le seguenti Librerie depositarie:

CONCESSIONARI ORDINARI. — Alessandria: Boffi Angelo, via Umberto 1. — Ancona: Fogola Giuseppe, Corso Vittorio Emanuele n. 20. — Arezzo: Pellegrini A., via Cavour n. 5. — Asmara A. A. & Colceno — Barli Libreria Editrico Favia Luigi & Guglielmo, via Spirano n. 36. — Arezzo: Pellegrini A., via Cavour n. 5. — Asmara A. A. & Colceno — Barli Libreria Editrico Favia Luigi & Guglielmo, via Spirano n. 36. — Arezzo: Pellegrini A., via Cavour n. 5. — Asmara A. A. & Colceno — Barli Libreria Editrico Favia Luigi & Guglielmo, via Spirano n. 36. — Arezzo: Pellegrini A., via Cavour n. 5. — Asmara A. A. & Colceno — Barli Libreria Editrico Favia Luigi & Guglielmo, via Spirano n. 36. — Arezzo: Pellegrini A., via Cavour n. 5. — Asmara A. A. & Colceno — Barli Libreria Editrico Favia Luigi & Guglielmo, via Spirano n. 36. — Asmara Callo Libreria Callo Libre

CONCESSIONARI ALL'ESTERO. _ Uffici Viaggio e Turismo della C.I.T. nelle principali città del mondo. _ Budapest: Libr. Eggenberger-Karoly, Kossuth, L.U. 2. _ Buenos Ayres: Italianissima Libreria Mele, via Lavalle, 538. _ Lugano: Alfredo Arnold, Rue Luvini Perseghini. _ Parigi: Società Anonima Libreria Italiana, Rue du 4 September, 24.

CONCESSIONARI ALL'INGROSSO. _ Messaggerie Italiane: Bologna, via Milazzo, 11; Firenze, Canto del Nelli, 10; Genova, via degli Archi Ponte Monumentale: Milano, Broletto, 24; Napoli, via Mezzocannone, 7; Roma, via del Pozzetto, 118; Torino, via dei Mille, 24.

Veggansi le modificazioni apportate all'ultimo comma delle norme inserite nella testata del « Foglio delle Inserzioni ».

AVVISO

Dal 1º aprile 1930, in conseguenza del disposto con l'art. 1 del R. decreto-legge 17 marzo 1930, n. 142, gli originali degli annunzi da inserire nella Parte II della "Gazzetta Ufficiale,, debbono essere redatti su carta da bollo da L. 5.

SOMMARIO

S O IVI IVI II IK I O
Presidenza del Consiglio dei Ministri:
Autorizzazione a promuovere in Sassari la « Prima Esposi- zione regionale d'arte » del Sindacato regionale fascista belle arti della Sardegna
Autorizzazione a promuovere in Torino la 88ª Esposizione annuale d'arte della Società promotrice di belle arti e la 2ª Mostra regionale d'arte del Sindacato fascista delle belle arti del Piemonte
Autorizzazione a promuovere la 2ª Mostra del giocattolo ita- liano, in Milano
Autorizzazione a promuovere la Esposizione interdiocesana di arte sacra antica e moderna, in Loreto Pag. 1771
Numero di LEGGI E DECRETI
795. — LEGGE 1º maggio 1930, n. 469. Conversione in legge del R. decreto-legge 26 luglio 1929, n. 1406, riguardante agevolazioni fiscali all'alcool di vino destinato alla preparazione del cognac ed alla fabbricazione dell'aceto
796. — LEGGE 1º maggio 1930, n. 471. Conti consuntivi dell'Amministrazione delle ferrovie dello Stato, dell'Azienda autonoma per le poste e i telegrafi e di quella per i servizi telefonici di Stato, per l'esercizio finanziario 1925-26.
797. – LEGGE 26 aprile 1930, n. 478. Norme per abbreviare i procedimenti di concessione di opere idrauliche e di sistemazione montana. Pag. 1772
798. — LEGGE 1º maggio 1930, n. 472. Conversione in legge del R. decreto-legge 26 dicembre 1929, n. 2171, concernente variazioni di bilancio per
l'esercizio finanziario 1929-30, e convalidazione dei Regi decreti 30 dicembre 1929, n. 2170, 30 dicembre 1929, n. 2221, e 30 dicembre 1929, n. 2240, autorizzanti prele
n. 2221, e 30 dicembre 1929, n. 2240, autorizzanti prele vazioni dal fondo di riserva per le spese impreviste del l'esercizio finanziario medesimo
799. — LEGGE 1º maggio 1930, n. 473. Conversione in legge del R. decreto-legge 26 dicem bre 1929, n. 2169, recante proroga di disposizioni riflet tenti la Sezione speciale della Corte dei conti e tran sitorie variazioni ai ruoli del personale della magistra tura e di concetto della Corte medesima. Pag. 1773
800. — REGIO DECRETO-LEGGE 24 marzo 1930, n. 483. Provvedimenti per l'industria carbonifera dell'Istria Pag. 1773
801. — REGIO DECRETO 28 febbraio 1930, n. 465. Norme per i rilevamenti statistici sulla morbilità mortalità del bestiame
802. — REGIO DECRETO-LEGGE 1º maggio 1930, n. 490. Variazioni agli stati di previsione dell'entrata e della spesa dei diversi Ministeri, nonchè ai bilanci di alcun Amministrazioni autonome, per l'esercizio finanziario 1929-30
803. — REGIO DECRETO 26 aprile 1930, n. 485. Approvazione di una nuova tabella delle classi di con corsi, delle cattedre dei Regi istituti medi d'istruzione alle quali esse danno accesso e dei titoli necessari pe l'ammissione
DECRETO MINISTERIALE 26 novembre 1929. Approvazione del prospetto indicante la suddivisione in cinque gruppi dei Comuni della provincia di Pistoia, agli effetti della verificazione periodica dei terreni
DECRETO MINISTERIALE 23 aprile 1930. Inibizione di riacquisto della cittadinanza italiana al sig. Gio vanni Giuseppe Maria Magnani di Francesco Pag. 179
DECRETO MINISTERIALE 23 aprile 1930.

Inibizione di riacquisto della cittadinanza italiana alla signora Angela Giovanna Maccalli di Luigi. Pag. 1797

DECRETO A	11N	15	TE	ıĸı	A 1.	≀E 30) a	prı	le	193	Ю.						
Proroga	dei	Di	nte	ri (on	ferit	i a	1 c	com	mi	SSA	ario	n i	iπc	ari	cato	della
straordinaria																	
	gu	361	υщ		.1 "	COL	.,,,,,	110	111	аш		hre		СП		_	
in Livorno																Pag.	1797

DECRETO MINISTERIALE 2 aprile 1930.

DECRETI PREFETTIZI:

Riduzione di cognomi nella forma italiana . . Pag. 1798

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Autorizzazione a promuovere in Sassari la « Prima Esposizione regionale d'arte » del Sindacato regionale fascista belle arti della Sardegna.

Con decreto 17 aprile 1930-VIII di S. E. il Capo del Governo, registrato alla Corte dei conti il 29 detto al registro n. 4 Finanze, foglio n. 253, il Sindacato regionale fascista belle arti della Sardegna è stato autorizzato a promuovere, al termini e per gli effetti dei Regi decreti-legge 16 dicembre 1923, n. 2740, e 7 aprile 1927, n. 515. la Prima Esposizione regionale d'arte del Sindacato stesso, che avrà luogo a Sassari dal 1º maggio al 15 giugno 1930-VIII.

(2291)

Autorizzazione a promuovere in Torino la 88ª Esposizione annuale d'arte della Società promotrice di belle arti e la 2ª Mostra regionale d'arte del Sindacato fascista delle belle arti del Piemonte.

Con decreto 17 aprile 1930-VIII di S. E. il Capo del Governo, registrato alla Corte dei conti il 29 detto al registro n. 4 Finanze, foglio n. 254, la Società promotrice di belle arti ed il Sindacato regionale fascista delle belle arti del Piemonte sono stati autorizzati a promuovere, ai termini e per gli effetti dei Regi decreti-legge 16 dicembre 1923, n. 2740, e 7 aprile 1927, n. 515, la 88ª Esposizione annuale d'arte della Società promotrice di belle arti e la 2ª Mostra regionale d'arte del Sindacato fascista delle belle arti del Piemonte, che avrà luogo a Torino nel mese di maggio 1930-VIII.

(2292)

Autorizzazione a promuovere la 2º Mostra del giocattolo italiano, in Milano.

Con decreto 12 aprile 1930-VIII di S. E. il Capo del Governo, registrato alla Corte dei conti il 29 detto al registro n. 4 Finanze, foglio n. 255, l'Ente nazionale per le piccole industrie, la Federazione fascista autonoma degli artigiani d'Italia, la Federazione nazionale fascista delle industrie varie e la Federazione nazionale fascista di categorie varie di commercianti, sono stati autorizzati a promuovere, ai termini e per gli effetti dei Regi decreti-legge 16 dicembre 1923, n. 2740, e 7 aprile 1927, n. 515, la 2ª Mostra del giocattolo italiano, che avrà luogo a Milano dal 24 maggio al 4 giugno 1930-VIII.

(2293)

Autorizzazione a promuovere la Esposizione interdiocesana di arte sacra antica e moderna, in Loreto.

Con decreto 16 aprile 1930-VIII di S. E. il Capo del Governo, registrato alla Corte dei conti il 29 detto al registro n. 4 Finanze, foglio n. 252, l'Opera pia nazionale per le vedove ed i figli degli aeronauti in Loreto Marche è stata autorizzata a promuovere, ai termini e per gli effetti dei Regi decreti-legge 16 dicembre 1923, n. 2740, e 7 aprile 1927, n. 515, la Esposizione interdiocesana di arte sacra antica e moderna, che avrà luogo a Loreto Marche dal 24 maggio al 20 settembre 1930-VIII.

(2294)

LEGGI E DECRETI

Numero di pubblicazione 795.

LEGGE 1º maggio 1930, n. 469.

Conversione in legge del R. decreto-legge 26 luglio 1929, n. 1406, riguardante agevolazioni fiscali all'alcool di vino destinato alla preparazione del cognac ed alla fabbricazione dell'aceto.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato; Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

E' convertito in legge il R. decreto legge 26 luglio 1929 n. 1406, concernente temporanee agevolazioni fiscali per l'alcool di vino, destinato alla preparazione del cognac ed alla fabbricazione dell'aceto.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addi 1º maggio 1930 . Anno VIII

VITTORIO EMANUELE.

Mosconi.

Visto, il Guardasigilli: Rocco.

Numero di pubblicazione 796.

LEGGE 1º maggio 1930, n. 471.

Conti consuntivi dell'Amministrazione delle ferrovie dello Stato, dell'Azienda autonoma per le poste e i telegrafi e di quella per i servizi telefonici di Stato, per l'esercizio finanziario 1925-26.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato; Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

'Amministrazione delle ferrovie dello Stato.

Art. 1.

Le entrate ordinarie e straordinarie del bilancio del-

delle gestioni speciali ed autonome, accertate nell'esercizio finanziario 1925-26, per la competenza propria dell'esercizio medesimo, sono stabilite, quali risultano dal conto consuntivo dell'Amministrazione stessa, allegato al conto consuntivo del Ministero delle comunicazioni, per l'esercizio medesimo, in L. 14.142.109.424,21 delle quali furono riscosse 2 5 5 0 3 12.662.223.192,34

e rimasero da riscuotere z . z L. 1.479.886.231,87

Art. 2.

Le spese ordinarie e straordinarie del bilancio dell'Amministrazione predetta, accertate nell'esercizio finanziario 1925. 1926, per la competenza propria dell'esercizio medesimo, sono stabilite in L. 14.142.109.424,21 delle quali furono pagate. . * * * » 12.261.203.171,18

e rimasero da pagare. . . L. 1.880.906.253,03

Art. 3.

Le entrate rimaste da riscuotere alla chiusura dell'esercizio 1924-1925 restano determinate in L. 2.484.598.803,23 delle quali furono riscosse 1.246.332.454,42

> e rimasero da riscuotere . . . L. 1.238.266.348,81

Art. 4.

Le spese rimaste da pagare alla chiusura dell'esercizio 1924. 1925 restano determinate in . . . L. 2.416.657.139,61 delle quali furono pagate » 1.779.537.789,29

e rimasero da pagare . . L. 637.119.350,32

Art. 5.

I resti attivi alla chiusura dell'esercizio 1925 26 sono stabiliti nelle seguenti somme:

Somme rimaste da riscuotere sulle entrate accertate per la competenza

propria dell'esercizio 1925-26 (art. 1). L. 1.479.886.231,87 Somme rimaste da riscuotere sui

residui degli esercizi precedenti (art. 3) 1.238.266.348,81 Resti attivi al 30 giugno 1926. L. 2.718.152.580.68

Art. 6.

I resti passivi alla chiusura dell'esercizio 1925-26 sono stabiliti nelle seguenti somme:

Somme rimaste da pagare sulle spese accertate per la competenza pro-

pria dell'esercizio 1925-26 (art. 2) . L. 1.880.906.253,03 Somme rimaste da pagare sui re-

sidui degli esercizi precedenti (art. 4). 637.119.350,32

> Resti passivi al 30 giugno 1926. L. 2.518.025.603,35

Azienda autonoma delle poste e dei telegrafi.

Art. 7.

Le entrate ordinarie e straordinarie di bilancio dell'Azienda autonoma delle poste e dei telegrafi, accertate nell'eserl'Amministrazione delle ferrovie dello Stato, comprese quelle | cizio finanziario 1925-1926, per la competenza propria di tale

esercizio, sono stabilite, quali risultano dal conto consuntivo dell'Amministrazione stessa, allegato al conto consuntivo del Ministero delle comunicazioni, per l'esercizio medesimo, 1.022.810.643.19 L. delle quali furono riscosse 877.002.787,37

> e rimasero da riscuotere . L. 145.807.855,82

Art. 8.

Le spese ordinarie e straordinarie del bilancio dell'Amministrazione predetta, accertate nell'esercizio finanziario 1925-1926, per la competenza propria dell'esercizio medesimo, sono 1.022.810.643.19stabilite in L. delle quali furono pagate. 663.040.770,59

> 359.769.872,60 e rimasero da pagare . . . L.

Azienda di Stato per i servizi telefonici.

Art 9.

Le entrate ordinarie e straordinarie del bilancio dell'Azienda di Stato per i servizi telefonici, accertate nell'esercizio finanziario 1925/26, per la competenza propria dell'esercizio medesimo, sono stabilite, quali risultano dal conto consuntivo dell'Amministrazione stessa, allegato al conto consuntivo del Ministero delle comunicazioni, per l'eserci-232.890.678,47 116.983.485,25 delle quali furono riscosse . .

> 115.907.193,22 e rimasero da riscuotere . . . L.

Art. 10.

Le spese ordinarie e straordinarie del bilancio dell'Amministrazione predetta, accertate nell'esercizio finanziario 1925-26, per la competenza propria dell'esercizio medesimo, sono stabilite in L. 232.890.678,47 delle quali furono pagate 43.846.611,68

> e rimasero da pagare . . L. 189.044.066,79

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addi 1º maggio 1930 - Anno VIII

VITTORIO EMANUELE.

Mosconi.

Visto, il Guardasigilli: Rocco.

Numero di pubblicazione 797.

LEGGE 26 aprile 1930, n. 478.

Norme per abbreviare i procedimenti di concessione di opere idrauliche e di sistemazione montana.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato; Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

Per la concessione a Provincie, Comuni e loro consorzi di opere idrauliche e di sistemazione di bacini montani si applicano le norme vigenti per la concessione delle opere stesse ai consorzi di proprietari.

Nel caso di concorrenza tra i consorzi di proprietari e gli enti pubblici anzidetti, restano ferme le disposizioni in vigore che attribuiscono ai consorzi di proprietari la preferenza nella concessione delle opere.

Art. 2.

Nel termine di sei mesi dall'entrata in vigore della presente legge i consorzi amministrativi di esecuzione, di manutenzione o di contribuenza per opere idrauliche, idraulicoforestali, bonifica e irrigazione sono tenuti ad esibire gli atti costitutivi all'ufficio del Genio civile della Provincia, che li trascrive per estratto in apposito registro.

Il Governo può dichiarare estinti i consorzi che non abbiano corrisposto a tale obbligo nel termine prescritto.

Per i consorzi costituiti dopo l'entrata in vigore della presente legge, la registrazione degli atti costitutivi è promossa a cura dell'autorità che provvede al riconoscimento dell'ente.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a San Rossore, addì 26 aprile 1930 - Anno VIII

VITTORIO EMANUELE.

Acerbo — Di Crollalanza — Mosconi.

Visto, il Guardasigilli: Rocco.

Numero di pubblicazione 798.

LEGGE 1º maggio 1930, n. 472.

Conversione in legge del R. decreto-legge 26 dicembre 1929, n. 2171, concernente variazioni di bilancio per l'esercizio finanziario 1929-30, e convalidazione dei Regi decreti 30 dicembre 1929, n. 2170, 30 dicembre 1929, n. 2221, e 30 dicembre 1929, n. 2240, autorizzanti prelevazioni dal fondo di riserva per le spese impreviste dell'esercizio finanziario medesimo.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato; Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

E' convertito in legge il R. decreto 26 dicembre 1929, n. 2171, concernente variazioni negli stati di previsione della spesa di diversi Ministeri, nonchè in quello dell'Amministrazione autonoma delle poste e dei telegrafi, per l'esercizio finanziario 1929-30.

Art. 2.

Sono convalidati i Regi decreti 30 dicembre 1929, n. 2170. 30 dicembre 1929, n. 2221, e 30 dicembre 1929, n. 2240, autorizzanti prelevazioni dal fondo di riserva per le spese impreviste dell'esercizio finanziario 1929-30.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato. sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osseryarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 1º maggio 1930 - Anno VIII

VITTORIO EMANUELE.

Moscont.

Visto, il Guardasigilli: Rocco.

Numero di pubblicazione 799.

LEGGE 1º maggio 1930, n. 473.

Conversione in legge del R. decreto-legge 26 dicembre 1929, n. 2169, recante proroga di disposizioni riflettenti la Sezione speciale della Corte dei conti e transitorie variazioni ai ruoli del personale della magistratura e di concetto della Corte medesima.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato; Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

E' convertito in legge il R. decreto-legge 26 dicembre 1929, n. 2169, recante proroga di disposizioni riflettenti la Sezione speciale della Corte dei conti e transitorie variazioni nei ruoli del personale di magistratura e di concetto della Corte medesima.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addi 1º maggio 1930 - Anno VIII

VITTORIO EMANUELE.

Mosconi.

Visto, il Guardasigilli: Rocco.

Numero di pubblicazione 800. REGIO DECRETO-LEGGE 24.1

REGIO DECRETO-LEGGE 24 marzo 1930, n. 483. Provvedimenti per l'industria carbonifera dell'Istria.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE RE D'ITALIA

Vista la legge 27 giugno 1929, n. 1108, recante provvedimenti per favorire il credito all'industria mineraria;

Visto l'art. 3 della legge 31 gennaio 1926, n. 100;

Ritenuta la necessità urgente ed assoluta di provvedere all'assestamento della azienda mineraria della Società Carbonifera Arsa:

Udito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le corporazioni, di concerto col Ministro Segretario di Stato per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

In deroga alla legge 27 giugno 1929, n. 1108, è data facoltà al Governo di erogare contributi, in ragione di lire due milioni annui per venti anni, a favore della Società Carbonifera Arsa, con prelevamento dai fondi previsti dall'art. 6 della legge predetta, da servire di integrazione nel pagamento degli interessi per le operazioni di credito che sotto qualsiasi forma la Società si proponga di fare per il proprio assestamento finanziario.

Art. 2.

I Ministri per le corporazioni e per le finanze stabiliranno di concerto le modalità della concessione del contributo e le garanzie per assicurarsi che le somme ricavate dal prestito siano effettivamente impiegate per l'assestamento della situazione finanziaria dell'azienda.

Il presente decreto entrerà in vigore alla data di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale del Regno e sarà presentato al Parlamento per la sua conversione in legge.

Il Ministro proponente è autorizzato alla presentazione del relativo disegno di legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 24 marzo 1930 - Anno VIII

VITTORIO EMANUELE.

Mussolini — Bottai — Mosconi.

Visto, il Guardasigilli: Rocco.

Registrato alla Corte dei conti, addi 7 maggio 1930 - Anno VIII

Atti del Governo, registro 296, foglio 24. — Ferzi.

Numero di pubblicazione 801.

REGIO DECRETO 28 febbraio 1930, n. 465.

Norme per i rilevamenti statistici sulla morbilità e mortalità del bestiame,

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Neduto l'art. 2, comma b), del R. decreto-legge 27 maggio 1929, n. 1285, relativo all'ordinamento dell'Istituto centrale di statistica del Regno;

Veduto il testo unico delle leggi sanitarie, approvato con R. decreto 1º agosto 1907, n. 636, ed il R. decreto 30 dicembre 1923, n. 2889;

Veduto l'art. 5 del regolamento di polizia veterinaria, approvato con R. decreto 10 maggio 1914, n. 533;

Veduto l'art. 18 del regolamento sulla vigilanza sanitaria delle carni, approvato con R. decreto 20 dicembre 1928, n. 3298:

Veduto il R. decreto-legge 19 maggio 1927, n. 935, convertito nella legge 14 giugno 1928, n. 1379, ed il decreto Ministeriale 28 luglio 1927 (pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 235 dell'11 ottobre 1927) recanti provvedimenti per la lotta contro il « calcino » del baco da seta;

Riconosciuta la necessità:

1º di rendere obbligatorie anche ai fini statistici, per tutto l'anno 1930, le denunzie dei casi di morte che per qualsiasi ragione si verifichino fra talune specie di animali agricoli;

2º di modificare il modulo del registro per le denunzie delle malattie infettive del bestiame, prescritto dall'art. 5 del succitato regolamento di polizia veterinaria, allo scopo di renderlo meglio adatto ai fini della statistica e della polizia veterinaria;

3º di raccogliere, ai fini statistici, dati relativi alle manifestazioni del «calcino» del baco da seta;

Uditi i pareri del Consiglio superiore di sanità e del Consiglio di Stato;

Sentito il Consiglio dei Ministri:

Sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'interno, di concerto con il Ministro per l'agricoltura e le foreste;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

A datare dal 1º gennaio 1930 e fino al termine di detto anno è fatto obbligo ai proprietari di animali della specie equina, bovina, suina, ovina e caprina, od a chi in loro vece, di denunziare all'autorità comunale, entro un massimo di tre giorni, ogni caso di morte o di abbattimento in seguito a malattia od a sinistro verificatosi fra gli animali delle suddette specie. A tale fine, i Comuni dovranno fornire al denunziante uno speciale modulo conforme a quello n. 1 annesso al presente decreto.

I Comuni dovranno, inoltre, provvedere alla istituzione di apposito registro nel quale saranno riportati tutti i dati relativi alle predette denunzie, in conformità del modulo

n. 2 annesso al presente decreto. Tali dati saranno mensilmente inviati alle Prefetture per

l'ulteriore inoltro al Ministero dell'interno. L'invio dai Comuni alle Prefetture dovrà aver luogo entro i primi dieci giorni de mese successivo a quello cui i dati si riferiscono.

Art. 2.

Il modulo del registro per le denunzie delle malattie infettive del bestiame, previsto dall'art. 5 del regolamento di polizia veterinaria, approvato con R. decreto 10 maggio 1914, n. 533, è sostituito dal modulo n. 3 annesso al presente de-

I dati del nuovo modulo serviranno ai Comuni per redigere il riepilogo mensile da trasmettersi alle Prefetture entro i primi dieci giorni del mese successivo a quello cui i dati si

riferiscono. Le Prefetture provvederanno per l'ulteriore inoltro al Ministero dell'interno dei dati riferentisi all'intera Provincia.

Art. 3.

Nel registro per le malattie infettive del bestiame, di cui all'articolo precedente, saranno annotate anche le denuncie dei casi di « calcino » del baco da seta.

I dati relativi saranno mensilmente inviati alle Prefetture per l'ulteriore inoltro al Ministero dell'interno.

Art. 4.

E' data facoltà al Ministro per l'interno, ove ne ravvisi la opportunità, di modificare con proprio decreto i moduli annessi al citato regolamento di polizia veterinaria.

Art. 5.

I contravventori al disposto del primo comma dell'art. 1 del presente decreto saranno puniti a termini di legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 28 febbraio 1930 - 'Anno VIII

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI - ACERBO.

3

 \mathfrak{g}

Visto, il Guardasigilli: Rocco. Registrato alla Corte dei conti, addi 5 maggio 1930 - Anno VIII Atti del Governo, registro 296, foglio 22. - MANCINI.

Comune di..... SCHEDA PER LA DENUNCIA DI MORTE DEGLI ANIMALI CAUSA DELLA MORTE O ABBATTIMENTO Governo, Ministro per Vinterno: caprini e suini) tori o buol adulti, v rotta, vitelli e vitel mort.... i.... seguent.... animal.... di sua proprietà: Il settoscritto dichiara che il giorno..... Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re: eta superiore al 3 anni, puledri e puledre sotto i 8 ann sopra l'anno, agnelli e agnelle sotto l'anno, capre sopra rasso sopra l'anno, suini da riproduzione sopra l'anno, 3 SERVIZIO VETERINARIO 13 i 6 mesi. la malattia o il sinistro che ha causato (Bovini, equini, ovini, delSPECIE DEGLI ANIMALI addiCapo(a) Provincia di. Numero degli anfinali

Registro delle denincie di morte di animali (bovini, equini, ovini, caprini e suini).

7

Mod.

	_		
		Ossorta stoni	·
abbattuti	e distrutti	distruzione in sardigna Numero	
Destinazione degli animali morti o abbattuti	interamente distrutti	distruzione con seppellimento Numero	
lone degli ani		parzialmente distrutti Numero	
Destinaz	messet	al consumo	
tiva ninato	l'abbattimento	malattia o sinistro	
une o infet 10 ha deteri	Pab	numero degli animali	
Malattia comune o infettiva oppure sinistro che ha determinato	la morte	malattia o sinistro	
10		numero degli animali	
Specie e categoria	degil	animali morti o abbattuti (a)	
Data	della morte o dell'abbatti-	mento degli animali	
,	Domicino	proprietario	
	del proprietario	degli animali	
eaib1	q,o	Numero	

(a) Per la distinzione della specie e dalla categoria degli animali, latottare le seguenti notazioni: Bovini: buoi e tori adutti = B. 1; vacche adutto = B. 2; vacche da latte = B. 3; torcili, manzetti e giovenche fino alla seconda rotta = B. 4; vitelli e sonni = B. 5. Equini: cavalli e cavalle di cià superiore ai 3 anni = B. 1; puicht sotto i 3 anni = B. 2; anni = B. 2; vacche da latte = B. 3; torcili; pecore (maschi e femmine) sopra l'anno = B. 1; quali e generate e capre (maschi e femmine) sopra l'anno = C. 1; caprette = C. 2. Sutni: (maschi e femmine) sopra l'anno, da ingrasso = S. 1; (maschi e femmine) sopra l'anno = S. 3; suni da sel mosì ad un anno = S. 3; suni sotto i sel mesi = S. 4;

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re: Il Capo del Governo, Ministro per l'interno: Mussolini. Mon.

malattie insettive del bestiame. Registro delle

Osservazioni 20 Data della revoca dei provvedimenti sanitari adottati Prefetto dal ctPodestà dal 18 Data della fine dello episodio infettivo 12 che on contrassero a litalam el Dati relativi all'andamento della ma-lattia dall'inizio alla estinzione del locolaio infettivo (b) ttuttadda 12 Animali Horti 1 13 gavițț cho contrassero la malattia 12 Data dei prov-vedimenti sa-nitari adottati Prefetto dal Podesta dal 10 Malattia છ Animali ricet-tivi alla ma-lattia esisten-ti nel focolaio infettivo Specie Data della visita di accertamento Località in cui trovansi Eli animali Cognome e nome del proprietario degli animali Cognome e nome denunciante del denuncia Data della 9 Numero d'ordino

(a) Le denuncie devono essere registrate separadamento per ciascun focolaio infettivo. I dati relativi alle denuncie dei casi di calcino, dei bachi da seta fatti all'Autorità comunale in con-registro della decrete alge 19 margio 1927, n. 93, e del decrete Ministeriale del 28 lugio 1927, pubblicato nella Gazzella Ufficiale dell' 11 ottobre 1927, n. 23, devono essere riportate nel registro alla estinzione di ogni singolo focolaio infettivo.
(b) Questi dati devono essere riportati nel registro alla estinzione di ogni singolo focolaio 13, 14, 15 e 16.
(c) Il numero segnato nella colonna 8 deve essere ugualo alla somma dei numeri segnati nelle colonne 13, 14, 15 e 16.

Il Capo del Governo, Ministro per l'interno: d'ordine di Sua Maestà il Re: Visto,

MUSSOLINI

Numero di pubblicazione 802.

REGIO DECRETO-LEGGE 1º maggio 1930, n. 490.

Variazioni agli stati di previsione dell'entrata e della spesa dei diversi Ministeri, nonchè ai bilanci di alcune Amministrazioni autonome, per l'esercizio finanziario 1929-30.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE RE D'ITALIA

Visto il R. decreto-legge 20 ottobre 1925, n. 1944;

Viste le leggi 10 giugno 1929, n. 936, 13 giugno 1929, numeri 956, 957 e 963, 17 giugno 1929, nn. 958, 959, 961, 962 e 971, 20 giugno 1929, n. 995, e 27 giugno 1929, nn. 1034, 1035 e 1036;

Visto l'art. 3, n. 2, della legge 31 gennaio 1926, n. 100;

Ritenuta la necessità, urgente ed assoluta, di introdurre alcune variazioni agli stanziamenti inscritti, per il corrente esercizio finanziario, nello stato di previsione dell'entrata ed in quelli della spesa dei diversi Ministeri, nonchè in alcuni bilanci relativi a gestioni speciali;

Visto il R. decreto 12 settembre 1929, n. 1661, concernente la trasformazione del Ministero dell'economia nazionale in Ministero dell'agricoltura e delle foreste e la modificazione della denominazione del Ministero della pubblica istruzione in quella di Ministero dell'educazione nazionale;

Udito il Consiglio di amministrazione dell'Azienda dei monopoli di Stato;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le finanze:

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Nello stato di previsione dell'entrata, per l'esercizio finanziario 1929-30, sono introdotte le variazioni di cui all'annessa tabella A, firmata, d'ordine Nostro, dal Ministro proponente.

Art. 2.

Negli stati di previsione della spesa dei Ministeri delle finanze, della giustizia e degli affari di culto, degli affari esteri, delle colonie, dell'educazione nazionale, dell'interno, dei lavori pubblici, delle comunicazioni, della guerra, della marina, dell'aeronautica, dell'agricoltura e delle foreste, e delle corporazioni, per l'esercizio finanziario predetto, sono introdotte le variazioni di cui alla tabella B, firmata, d'ordine Nostro, dal predetto Ministro.

Art. 3.

Nei bilanci dell'Amministrazione del Fondo per il culto, della Tripolitania, della Cirenaica e dell'Azienda autonoma delle poste e dei telegrafi, per l'esercizio finanziario 1929-30, sono introdotte le variazioni di cui all'annessa tabella C_2 , firmata, d'ordine Nostro, dal predetto Ministro.

Art. 4.

A modifica dell'art. 16 della legge 27 giugno 1929, n. 1034, e dell'art. 1 del R. decreto-legge 20 ottobre 1925, n. 1944, il

provento della vendita nel Regno dei tabacchi lavorati nazionali ed esteri — escluso il ricavato dalla vendita dei prodotti secondari che continuerà ad affluire direttamente al bilancio dell'Azienda dei monopoli di Stato — è ripartito, a decorrere dal 29 aprile 1930, come segue:

in ragione del 74,50 per cento al Tesoro dello Stato, quale imposta del consumo dei tabacchi;

in ragione del 21 per cento al bilancio dell'Azienda dei monopoli, quale entrata di natura industriale e commerciale;

in ragione del 4,50 per cento a favore dei Comuni del Regno.

Art. 5.

L'art. 5 del R. decreto 6 febbraio 1927, n. 321, concernente l'espropriazione ed il passaggio al Demanio marittimo assegnato al Consorzio autonomo del porto di Genova, del terreno necessario alla sistemazione del promontorio di San Benigno, convertito nella legge 29 dicembre 1927, n. 2693, è modificato come segue:

« Negli stati di previsione della spesa degli esercizi 1926-27 e successivi, del Ministero dei lavori pubblici, saranno stanziate, nell'importo complessivo di L. 31.000.000, le somme necessarie per le nuove costruzioni da eseguirsi in sostituzione di quelle cedute al Consorzio autonomo del porto di Genova ».

Il presente decreto — ove non sia diversamente disposto — andrà in vigore dal giorno della sua pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale del Regno.

Questo decreto sarà presentato al Parlamento per la conversione in legge e il Ministro proponente è autorizzato alla presentazione del relativo disegno di legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addi 1º maggio 1930 - Anno VIII

VITTORIO EMANUELE.

Mussolini - Mosconi.

Visto, il Guardasigilli: Rocco.

Registrato alla Corte dei conti, addi 8 maggio 1930 - Anno VIII

Atti del Governo, registro 296, foglio 28. — MANCINI.

TABELLA A.

Tabella di variazioni allo stato di previsione dell'entrata per l'esercizio finanziario 1929-30.

a) In diminuzione:

Cap. n. 279 — Anticipazione dalla Cassa depositi e prestiti della somma occorrente per la costruzione di strade ferrate in Tripolitania e Cirenaica, ecc. L. 9.000.000

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re:

Il Ministro per le finanze: Mosconi.

	TARI	ELLA B.	b) In diminuzione:		
		1	Cap. n. 40 - Assegni fissi per spese di ufficio per		
Tabella di variazioni agli stati di previsione della per l'esercizio finanziario 1929-30.	spe	SA	il Servizio speciale riservato, ecc	L.	12,700
CONTO DELLA COMPETENZA.		1	nale)	3	500.000
MINISTERO DELLE FINANZE.			Cap. n. 55 — Spese varie per l'istruzione premili- tare, ecc. (Milizia volontaria per la sicurezza nazionale) Cap. n. 167 — Spese per forniture di carta bian-	.	200.000
a) In aumento: Cap. n. 28 — Spese pel Senato del Regno . L.	. 2	2.348.000	ca, ecc.)	800,000
cap. n. 33 — Premi di operosità e di rendimento al personale della Presidenza del Consiglio dei Mi-			Cap. n. 235 — Somministrazione al bilancio della Tripolitania e della Cirenaica per la costruzione di strade ferrate, ecc.	»	9.000.000
nistri, ecc. Cap. n. 35 — Spese casuali della Presidenza del		60,000	Cap. n. 247 — Spese per dazi doganali, ecc	Ł	132.500
Consiglio dei Ministri		100.000	Cap. n. 278 — Sussidi temporanei ai Comitati provinciali ed agli istituti per la protezione degli oriani di guerra, ecc.	מ	1.000.000
to, ecc. (Servizio speciale riservato). Cap. n. 42 — Sussidi agli impiegati ed agenti, ecc.		10.700			11.645.200
(Servizio speciale riservato). Cap. n. 50 — Spese pel funzionamento del Comitato		2.000	Totale delle diminuzioni 💂 💂 🖫	.	11,040,200
per la mobilitazione civile		60.000	MINISTERO DELLA GIUSTIZIA E DEGLI AFFARI D	I C	ULTO.
Cap. n. 51 — Premi di operosità e di rendimento al personale del Comitato per la mobilitazione civile Cap. n. 56 — Fitto, manutenzione, ecc. di locali		80.000	a) In aumento:		
mer i Comandi (Milizia volontaria per la sicurezza na-		100.000	Cap. n. 2 — Acquisto di libri, ecc	Ľ.	8.000 15.000
zionale)			Cap. n. 4 — Spese per telegrammi, ecc	ж,	10.000 5.000
(Milizia volontaria per la sicurezza nazionale)		100.000	Cap. n. 5 — Assegni, ecc. per gli addetti ai Gabinetti Cap. n. 6 — Indennità di tramutamento, ecc. (Mi-		
menti telefonici - Spese per la corrispondenza posta- le, ecc. (Milizia volontaria per la sicurezza nazionale) »		200.000	nistero))	20.00Q
Can n. 61 — Provvista di munizioni di prima do-			se, ecc	E	20. 000
tazione, ecc. (Milizia volontaria per la sicurezza nazionale)		300.000	al personale meritevole, ecc.	D	80.000
Cap. n. 71 — Premi di operosità e di rendimento agli impiegati ed agenti (Corte dei conti).		300.000	Cap. n. 12 — Spese casuali		30.00Q
Can. n. 75 — Assegni fissi per spese d'uincio, ecc.		30.000	plenza e di missione al personale giudiziario, ecc. Cap. n. 26-bis — Compensi speciali al personale	2	150.000
(Avvocature crariali) Cap. n. 79 — Spese per il normale funzionamento			dell'ordine giudiziario per prestazioni straordinarie		
della biblioteca del Ministero		12.000	nella definizione delle controversie individuali del la- voro, ecc.	Đ	1.200.000
agli impiegati, ecc. (Amministrazione centrale)		500.000 25.000	Cap. n. 27 — Spese inerenti alla estradizione di malfattori, ecc.	Σ	40.000
Can, n. 126 — Indennità di missione, spese per la-		370.000	Cap. n. 36 — Indennità di tramutamento e di missione, ecc. (Istituti di prevenzione)	<u> </u>	150.000
vori a cottimo, ecc. (Catasto)			Cap. n. 40 — Spese di manutenzione, riparazio-	<i>F</i> .	200000
di proprietà privata in uso degli uffici delle imposte . » Cap. n. 176 — Spese e premi pel servizio di accer-		30.000	ne, ecc., dei fabbricati adibiti a istituti di prevenzione e di pena	2	200.000
tamento e per la ricerca di materia imponibile, ecc. » Cap. n. 193 — Fitto di locali in servizio della Guar-	•	300.000	Cap. n. 45-IV (di nuova istituzione) — Spese per la Commissione incaricata dello studio delle norme rego-		
dia di finanza ecc	•	400.000	lamentari per l'esercizio della professione di levatrice Cap. n. 62 (aggiunto - in conto competenza) —	(3)	20,000
Cap. n. 197 — Acquisto di materiale e pubblicazioni scientifiche, ecc. (Dogane ed imposte indirette)	•	100.000	Spese pei servizi della Commissione incaricata dello		
Cap. n. 201 — Acquisto, costruzione e manutenzione di strumenti, ecc. (Imposte di fabbricazione)		250.000		3	25.000
Cap. n. 245 — Quota a carico dell'Italia nelle spese per la costituzione ed il funzionamento del Segreta-			Cap. n. 64 (aggiunto - in conto competenza) — Spese per le Commissioni esaminatrici per l'abilitazio-		
riato generale della Lega delle Nazioni	D _.	705.000	ne alle professioni di avvocato, procuratore e no-	3	50.000
Cap. n. 279 — Assegnazione a favore dell'Opera nazionale per la protezione ed assistenza degli invalidi		1 000 000			2.023.000
di guerra, ecc		1.000.000	Totale degli aumenti	L.	2.025.000
catasto nelle Provincie che ne sono sprovviste, ecc. » Cap. n. 303-quater (di nuova istituzione - sotto la	n	2.000.000	b) In diminuzione:		
puova rubrica « Amministrazione delle imposte di-			Cap. n. 39 — Servizio delle manifatture carcerarie Cap. n. 41 — Spese di fitto di locali di proprietà	Ľ.	400.000
rette ») — Lavori a cottimo da eseguirsi presso gli uffici distrettuali delle imposte dirette, per l'applicazione			privata, ecc.	<u>(2)</u>	40.000
dell'imposta complementare progressiva e della imposta sui celibi	ס	200.000	Cap. n. 47-quinquies — Spese per lavori straordinari in dipendenza dell'attuazione del Concordato, ecc.)	70.000
Cap. n. 327-septies (di nuova istituzione) — Maggiore assegnazione per saldo di spese residue accertate a			Cap. n. 63 (aggiunto - in conto competenza) — Spese per i servizi delle Commissioni incaricate degli		
carico del can 157 « Spese per registri, moduli, car-			studi legislativi per la riforma del Codice penale, ecc.		40.000
ta, ecc. » dello stato di previsione della spesa del Mini- stero delle finanze per l'esercizio finanziario 1928-29	ָמ ב	800.000	Totale delle diminuzioni	L.	550.000
Cap. n. 471 (aggiunto - in conto competenza) — Spe-					
sina » ad uso della Regia Accademia d'Italia	מ	500.000	MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI.		
ritto di locali per i servizi delle privative . Cap. n. 611 (aggiunto - in conto competenza)	v	89.270	a) In aumento:		
Rimborso in dipendenza dell'annullamento di certifi-		199 500	Cap. n. 11 — Premi di operosità e di rendimento agli impiegati, ecc.	L.	50.000
cati provvisori « Obbligazioni delle Venezie, ecc. » =		132.500	Cap. n. 13 — Spese per la statistica dell'emigrazio-	. 2	50.000
Totale degli aumenti 🔒 🔹 z	L.	11.104.470	ne, ecc.	.	00.000

	1	
Cap. n. 14 - Sussidi ad impiegati ed al personale	Cap. n. 47 — Spese d'ufficio, di cancelleria, ecc.	
subalterno in attività di servizio L. 3.000 Cap. n. 15 — Sussidi ad impiegati invalidi già ap-	(Istruzione media)	L. 150.000
partenenti all'Amministrazione, ecc	Cap. n. 48 — Scuole medie governative - Spese per l'acquisto e conservazione del materiale scientifico e	
Cap. n. 19 — Mostre dell'espansione dell'italianità	didattico, ecc.	» 15.000
Cap. n. 20 — Indennità di ogni specie, di carica	Cap. n. 51 — Sussidi, contributi ed assegni fissi a istituti d'istruzione media, ecc.	» 125.000
di missione, ecc	Cap. n. 57 — Posti gratuiti e semigratuiti nei con-	» 125.000
Cap. n. 34 — Spese per dragomanni, guardie ed al-	vitti nazionali, ecc. Cap. n. 77-bis — Spese per i corsi speciali di sto-	88.000
tri impiegati locali all'estero, ecc 3.500.000 Cap. n. 35 — Spese di posta, telegrafo, telefono e	ria inilitare, ecc.	». 65.000
trasporti all'estero	Cap. n. 79 — Biblioteche governative e Sopraintendenze bibliografiche Spese per gli uffici e per i	
cap. n. 46 — Acquisto di libri, materiali per le	locall, ecc	» 5.000
Cap. n. 49-bis (di nuova istituzione) — Borse di	Cap. n. 80 — Spese per restauri di materiale bibliografico raro, ecc.	» 35.000
studio per gli stranieri	Cap. n. 85 — Indennità alle Commissioni per gli	. 30.000
natura da rimborsare dai vettori, per gli agenti de-	esami di ammissione, idoneità, ecc	5.000
stinati al servizio di sorveglianza dell'emigrazione, ecc. 3 320.000 Cap. n. 73-bis (di nuova istituzione) — Compila-	sonale salariato, ecc.	50.000
zione del libro di lettura (testo di Stato) per le scuole	Cap. n. 110 — Spese per la gestione della Discoteca di Stato in Roma	30.000
italiane all'estero	Cap. n. 128 — Interessi per mutui concessi dalla	30.000
Totale degli aumenti , L. 9.547.000	Cassa depositi e prestiti, ecc., per la costruzione, ecc. delle Regie scuole industriali, ecc.	125.000
	Cap. n. 129 — Interessi per mutui concessi dalla	125.000
b) In diminuzione:	Cassa depositi e prestiti, ecc., per la costruzione di edifici dei Regi istituti e delle Regie scuole commer-	
Cap. n. 26 — Assegni ed indennità straordinarie	ciali , ,	30.000
di rappresentanza al personale di ruolo all'estero, ecc. L. 428.000	Totale delle diminuzioni " • • I	. 1.183.000
Cap. n. 31 — Contributi per missioni politiche, scientifiche e religiose in Levante	2000 done diminazioni g	7. 1.165.000
Cap. n. 45 — Scuole sussidiate		
Cap. n. 49 — Istituti di istruzione e di eduzione professionale nel Regno od aventi carattere interna-	MINISTERO DELL'INTERNO.	
zionale	a) In aumento:	
Totale delle diminuzioni L. 826.000	Cap. n. 2 — Assegni per spese di rappresentan-	
(1-1-1-1-1-1-1-1-1-1-1-1-1-1-1-1-1-1-1-	za, ecc	200.000
c) Modifica di denominazione:	Cap. n. 3 — Indennità di traslocamento al personale civile, ecc.	40.000
Cap. n. 81 (aggiunto) — Sovvenzioni ad istituzioni all'estero.	Cap. n. 4 — Indennità di missione al personale	
	civile, ecc	150.000
MINISTERO DELLE COLONIE.	to, ecc	278.000
a) In aumento:	per gli Archivi di Stato, ecc	44.000
Cap. n. 13 - Spese per studi, ricerche, esplora-	Cap. n. 13 — Acquisto, funzionamento, manutenzione e noleggio delle biciclette per gli uffici di pub-	1
zioni, ecc. e propaganda coloniale, ecc L. 40.000	blica sicurezza, ecc	42.000
	Cap. n. 15 — Consigli e Commissioni Spese relative	40.000
MINISTERO DELL'EDUCAZIONE NAZIONALE.	Cap. n. 32 — Assegnazioni a favore dell'Opera na-	40.000
	zionale per la protezione e l'assistenza della maternità e dell'infanzia	35.000.000
a) In aumento:	Cap. n. 36. — Cura e mantenimento di malati ve-	50.000.000
Cap. n. 5 — Premi di operosità e di rendimento, ecc	nerei, ecc	400.000
Cap. n. 6 — Indennità e spese per ispezioni, ecc. » 510.000	tici, ecc	300.000
Cap. n. 7 — Indennità di trasferimento	Cap. n. 48 — Spese per pubblicazioni, ecc. per la biblioteca, ecc.	10.000
ti ecc. » 50 ooo	Cap. n. 49 - Stabilimento termale di Acqui, ecc. >	150.0 00
Cap. n. 14 — Spese casuali	Cap. n. 78 — Spese per i confinati di polizia, ecc. > Cap. n. 154 (aggiunto in conto competenza) —	1.000.000
(Amministrazione scolastica regionale)	Saldo di spese residue riguardanti la sanità pub-	
Cap. n. 83 — Assegni ad Accademie e Corpi scientifici, ecc	blica, ecc	140.000
Cap. n. 97 — Spese per la manutenzione e conser-		
	Totale degli aumenti L	. 37.794.000
vazione dei monumenti, ecc 6.325 Cap. n. 98 — Spese per l'amministrazione, la ma-	Totale degli aumenti L	37.794.000
Cap. n. 98 — Spese per l'amministrazione, la manutenzione e la custodia dei beni già facenti parte	Totale degli aumenti L b) In diminuzione:	. 37.794.000
Cap. n. 98 — Spese per l'amministrazione, la manutenzione e la custodia dei beni già facenti parte della dotazione della Corona, ecc	b) In diminuzione:Cap. n. 9 — Manutenzione, ecc. dei locali del Mi-	
Cap. n. 98 — Spese per l'amministrazione, la manutenzione e la custodia dei beni già facenti parte della dotazione della Corona, ecc	b) In diminuzione: Cap. n. 9 — Manutenzione, ecc. dei locali del Ministero, ecc L	
Cap. n. 98 — Spese per l'amministrazione, la manutenzione e la custodia dei beni già facenti parte della dotazione della Corona, ecc	b) In diminuzione: Cap. n. 9 — Manutenzione, ecc. dei locali del Ministero, ecc L. Cap. n. 38 — Sussidi ai Comuni, alle Provincie, alle Istituzioni pubbliche di beneficenza, ecc., per fa-	
Cap. n. 98 — Spese per l'amministrazione, la manutenzione e la custodia dei beni già facenti parte della dotazione della Corona, ecc	b) In diminuzione: Cap. n. 9 — Manutenzione, ecc. dei locali del Ministero, ecc	
Cap. n. 98 — Spese per l'amministrazione, la manutenzione e la custodia dei beni già facenti parte della dotazione della Corona, ecc	b) In diminuzione: Cap. n. 9 — Manutenzione, ecc. dei locali del Ministero, ecc. Cap. n. 38 — Sussidi ai Comuni, alle Provincie, alle Istituzioni pubbliche di beneficenza, ecc., per favorire l'impianto ed il funzionamento di centri di accertamento diagnostico terapeutico per il cancro e i tumori maligni in genere, ecc.	
Cap. n. 98 — Spese per l'amministrazione, la manutenzione e la custodia dei beni già facenti parte della dotazione della Corona, ecc	b) In diminuzione: Cap. n. 9 — Manutenzione, ecc. dei locali del Ministero, ecc. Cap. n. 38 — Sussidi ai Comuni, alle Provincie, alle Istituzioni pubbliche di beneficenza, ecc., per favorire l'impianto ed il funzionamento di centri di accertamento diagnostico terapeutico per il cancro e i tumori maligni in genere, ecc. Cap. n. 39 — Spese per l'attuazione di corsi, ecc.	44.000
Cap. n. 98 — Spese per l'amministrazione, la manutenzione e la custodia dei beni già facenti parte della dotazione della Corona, ecc	b) In diminuzione: Cap. n. 9 — Manutenzione, ecc. dei locali del Ministero, ecc	44.000
Cap. n. 98 — Spese per l'amministrazione, la manutenzione e la custodia dei beni già facenti parte della dotazione della Corona, ecc	b) In diminuzione: Cap. n. 9 — Manutenzione, ecc. dei locali del Ministero, ecc. Cap. n. 38 — Sussidi ai Comuni, alle Provincie, alle Istituzioni pubbliche di beneficenza, ecc., per favorire l'impianto ed il funzionamento di centri di accertamento diagnostico terapeutico per il cancro e i tumori maligni in genere, ecc. Cap. n. 39 — Spese per l'attuazione di corsi, ecc. per la lotta contro il cancro, ecc.	44.000 150.000 60.000

Grand 10 Grand 11 management of the billion		Ly to disciplinate a	
Cap. n. 43 — Corsi di preparazione scientifica, ecc. per la profilassi della tubercolosi, ecc	35.000	b) In diminuzione:	
Cap. n. 53 — Sussidi ai Comuni per l'impianto ed	33.000	Cap. n. 30 — Indennità al personale, soprassoldi ed	
il funzionamento degli istituti curativi contro la pel-		assegni agli ufficiali e sottufficiali di porto, ecc. L	30.000
lagra, ecc	25.000	Cap. n. 33 — Sovvenzioni alle Società assuntrici di servizi marittimi	35.000
Cap. n. 55 — Sussidi e premi per diminuire le cau-	315.000	Cap. n. 57 — Sovvenzioni alle tramvie extra-urbane	33.000
se della malaria, ecc	313.000	a trazione meccanica in servizio pubblico, ecc.	15.000
blica sicurezza per segnalati servizi di polizia attiva			
in genere, ecc	200.000	Totale delle diminuzioni 🚜 💂 🖫 L	80.000
	051 000		
Totale delle diminuzioni . L. 1.	054.000	MINISTERO DELLA GUERRA.	
		MINISTERO DEELA GUERRA.	
MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI,		a) In aumento:	
a) In aumento:		Cap. n. 6 — Premi di operosità e di rendimento al	
•		personale, ecc	100,000
Cap. n. 10 — Spese per gli studi e le ricerche sperimentali, ecc	50.000	Cap. n. 9 — Sussidi ai militari e ai personali in at-	200000
Cap. n. 11 — Premi di operosità e di rendimento	00.000	tività di servizio, ecc	150.000
agli impiegati, ecc	50.000	Cap. n. 20 — Indennità e spese di viaggio nei mo-	30.000
Cap. n. 22 — Spese telegrafiche per l'interno, ecc. »	75.000	vimenti collettivi di corpi e reparti, ecc »	7.500.000
Cap. n. 67 — Indennità di trasferta in dipendenza delle opere straordinarie, ecc.	150.000	Cap. n. 24 — Casermaggio e combustibile per le	
Cap. n. 87 — Spese dipendenti da alluvioni, pie-		truppe, ecc.	3.000.000
ne, ecc. (Italia Settentrionale)	725.000	Cap. n. 70 — Anticipazioni agli ufficiali per l'acquisto di cavalli di servizio, ecc.	400.000
Cap. n. 111 — Spese in dipendenza di alluvioni,	000 000	quisto at cavati ai scrvizio, coo.	
piene, ecc. (Italia Meridionale)	000.000	Totale degli aumenti 🗼 👢 🗶	11.180.000
	000.000		
Cap. n. 118 — Opere pubbliche in gestione del Prov-			
, outlot are per la campania, term	000.000 500.000	MINISTERO DELLA MARINA.	
	000.000	a) In aumento:	
	000.000	Cap. n. 11 - Premi di operosità e di rendimento	
	000.000	agli impiegati, ecc	50.00 0
Cap. n. 128 — Spese per costruzione di strade ferrate a cura dello Stato	500.000	Cap. n. 12 — Premi di operosità al personale tecni-	
Cap. n. 140 (modificata la denominazione) — Asse-	000.000	co della Regia marina	20.000
gnazione straordinaria per provvedere a spese di co-		personale di altre Amministrazioni dello Stato »	9.000
struzione ed all'acquisto di edifici da destinare a sedi	400.000	Cap. n. 15 - Spese di viaggio ed indennità di mis-	
di uffici governativi	400.000	sione, ecc	20.000
Totale degli aumenti 🔒 🙎 L. 33.	450.000	mento per gli ufficiali, ecc	1.000.000
h) to discinctation of		Cap. n. 45 — Premi per invenzioni, ecc	11.000
b) In diminuzione:		Cap. n. 94 (aggiunto - in conto competenza) — Soprassoldi speciali, spese di viaggio ed altre spese per	
Cap. n. 79 — Compensi al personale addetto ai Provveditorati, ecc	50.000	il distaccamento del Corpo Reale equipaggi marit-	
Cap. n. 30 — Opere stradali, ecc. (Italia Setten-	00.000	timi in Cina ,	7.000.000
	000.000	Totale degli aumenti L.	8 110 000
Cap. n. 81 — Opere idrauliche (Italia Settentrionale)	000.000	Totale degli danieni , ,	
Cap. n. 85 — Opere marittime (Italia Settentrio-	000.000	1 V Var. 4 to Store Service	
nale)	000.000	b) In diminuzione:	
Cap. n. 86 — Edifici pubblici governativi (Italia Settentrionale) 2.6	000.000	Cap. n. 35 — Corpo Reale equipaggi marittimi -	
Cap. n. 88 — Opere per la riparazione dei danni di	000.000	Vestiario	26.435
guerra, ecc. (Italia Settentrionale)	400.000	Viveri	500.000
Cap n. 89 — Spese dipendenti dalla guerra, ecc. (Italia Settentrionale)	000.000	Cap. n. 61 — Difese marittime e costiere, ecc »	20.000
Cap. n. 95 — Opere idrauliche (Italia Centrale) . » 5.6	000.000	Cap. n. 63 — Combustibili liquidi e solidi per la navigazione, ecc	563.565
	000.000		
Cap. n. 119 — Opere pubbliche nell'Abruzzo e Molise > 5.6 Cap. n. 127 — Contributo dello Stato nella costru-	000.000	Totale delle diminuzioni z " . L.	1.110.000
	000.000		
	337.000	MINISTERO DELL'AERONAUTICA.	
Tradala dalla diminusiani T. 00.0	707.000	MINISTERO DELL'AERONAUTICA.	
Totale delle diminuzioni , , , L. 32.	787.000	a) In aumento:	
MANAGERO DELLE COMUNICAZIONI		Cap. n 7 - Premi di operosità e di rendimento al	
MINISTERO DELLE COMUNICAZIONI.		personale, ecc	100.000
a) In aumento:		Cap. n 12 — Spese casuali	20.000 2.750.000
Cap. n. 5 — Sussidi agli impiegati, uscieri, ecc. L.	5.000	Cap. n. 29 - Spese relative al demanio aeronau-	S. 130.000
Cap. n. 6 — Indennità e diarie ai componenti le	20,000	tico, ecc	3.230.000
Commissioni, ecc	30.000	Cap. n 30 — Costruzioni, grandi riparazioni e tra- sformazioni di aeromobili, ecc	6.000,000
pel personale delle Capitanerie di porto »	30.000	Cap. n 32 — Esperienze, studi e modelli »	500,000
Cap. n 37 — Sussidi al personale dell'Amministra-	15.000	Cap. n. 39 — Linee aeree civili, ecc »	18.000.000
zione centrale dell'Ispettorato, ecc	15.000	Cap. n. 46 — Demanio aeronautico, ecc »	7.000.000
Totala dagli aumonti	90,000		
Totale degli aumenti 💂 👢 L.	80.000	Totale degli aumenti 🔒 🔒 🔥 L.	37.600.000

			==	
b) In diminuzione:	·	Cap. n. 47-bis — Contributi dello Stato nel paga-		
Cap. n. 28 — Spese per le scuole civili allievi pi-	500.000	mento degli interessi sui mutui che i concessionari	Ľ.	3.000.000
Toti naa	000.000	Totale dealt or a		
to, ecc	900.000	Totale degli aumenti . 😱 😱	L.	3.412.000
Cap. n. 36 — Vestiario ed equipaggiamento ordina-	200.000	b) In diminuzione:		•
rio e di volo	000.000	Cap. n. 15 — Spese per il corso di tirocinio teorico de la aspiranti ufficiali metrici, ecc.		
Totale delle diminuzioni . L. 19.	600.000	Cap. n. 41 — Spese per l'applicazione dei Regi de-	L.	25.000
		creti 12 agosto 1927, n. 1580, e 29 luglio 1928, n. 1843, sulla disciplina dell'industria della macinazione dei		
MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE	۱.	cereali e della panificazione	n ע	20.000 10.000
a) In aumento:		Totale delle diminuzioni	L.	55.000
Cap. n. 5 - Premi di operosità e di rendimento			•	
agli impiegati, ecc	70.000 32.000	CONTO DEI RESIDUI		
Cap. n. 14 — Spese casuali	8.000	MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI.		
ri, ecc. (servizio usi civici)	50.000	a) In aumento:		
dello Stato non superiore al 3,50 per cento, nel tasso di	ļ	Cap. n. 75 — Spese casuali ed impreviste per la esceuzione di opere pubbliche straordinarie	T	250.000
interesse annuo sui mutui concessi per gli scopi di cui all'art. 3 del R. decreto 29 luglio 1927, n. 1509, intesi alla		Cap. n. 94 — Opere stradali, ecc. (Italia Centrale) Cap. n. 105 — Opere stradali (Italia Meridionale)	_	350.000 1.000.000
bonifica integrale di parte del territorio delle provincie di Bologna, Mantova, Modena e Ravenna (legge 27	1	Cap. II. 120 — Opere pubbliche nelle Puglie		500.000 550.000
	250.000	Cap. n. 124 — Opere pubbliche nella Sardegna.	» _	1.600.000
occorrenti al bonificamento dell'Agro Romano	000.000	Totale degli aumenti ,	L.	4.000.000
cpere di irrigazione nell'Italia Meridionale e nelle iso-	250.000	b) In diminuzione:	-	
Cap. n. 128-octies — Annualità per opere di bonifica	İ	Cap. n. 81 — Opere idrauliche (Italia Settentrionale)	L.	1.000.000
Cap. n. 153 (aggiunto - in conto competenza) — Assegnazione straordinaria per le spese del censimento	000.000	Cap. n. 100 — Opere speciali in Roma Cap. n. 112 — Spese riguardanti l'edilizia scolecti	×	2.000.000
	500.000	ca, ecc.))	1.000.000
Totale degli aumenti . L. 8.1	160.000	Totale delle diminuzioni	L	4.000.000
		Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re:	-	
b) In diminuzione:		Il Ministro per le finanze:		
Cap. n. 4 — Indennità, assegni, rimborsi di spese, medaglie di presenza per ispezioni e missioni, ecc L.	30.000	· Mosconi.		
Con n 30 Formation a manual contract	37.500			
	10.000	_	TA	BELLA C.
manformina dai santadini	10.000	Tabella di variazioni a bilanci speciali per l'esercizio finanziario 1929-30.		
legge 24 giugno 1923, n. 1420, sulla protezione della		1. — BILANCIO DELL'AMMINISTRAZIONE		
Cap. n. 37 — Spese per il servizio dei Regi tratturi	10.000	DEL FONDO PER IL CULTO.		
Cap. n. 117 — Concorso dello Stato, in misura del	60.000	Entrata.		
3,50 per cento, nelle somme iniziali concesse a mutuo ipotecario agli invalidi di guerra rurali, ecc.	25.000	a) In aumento:		
Cap. n. 128-bis — Opere di bonifica a cura dello	50.000	Cap. n. 4-bis (di nuova istituzione) — Contributo del Tesoro dello Stato (3º comma dell'art. 26 della leg-		
models delle a		ge 27 maggio 1929, n. 848)	Ľ.	9.189.455
Totale delle diminuzioni L. 1.4	32.500	b) In diminuzione:		
c) Modifica di denominazione?		Cap. n. 4 — Quota di concorso, ecc. (soppresso) I	· .	3.700.000
Cap. n. 87-quater — Spese casuali ed impreviste per i se della bonifica integrale.	ervizi	Cap. n. 8 — Contributo e rimborso dovuto dal Tesoro dello Stato, ecc.	3	9.189 455
		Totale delle diminuzioni	Մ. 1	2.889.455
MINISTERO DELLE CORPORAZIONI,		Spesa.		
a) In aumento:		a) In aumento:		
Cap. n. 45 — Studi ed esperienze per l'utilizzazione	75.000 37.000	Cap. n. 12 — Spese per terreni, chiese, ecc L Cap. n. 16 — Eventuale concorso del Fondo Fer il culto nella ufficiatura e pel restauro di chiese, ecc		500, 000 2,500,000
	-2.000	difference o Por resentato di cittese, ecc. *		2.5 <u>00</u> .000

Cap. n. 25 — Assegni vari nonchè per ufficiatura è manutenzione di chiese aperte al culto cattolico nelle Colonie italiane, ecc.	Ľ.	700.000	Cap. 1 blici e pr trali, ecc. Cap.
Totale degli aumenti 🔒 🐞 💪	L.	3.700.000	_direttori
b) In diminuzione:			
Cap. n. 24 — Supplementi di congrua, ecc.	L.	7.400.000	
2. — BILANCIO DELLA TRIPOLITANIA.			
Entrata.			
a) In diminuzione:			Numer
Art. n. 13 — Assegnazione straordinaria proveniente dal prestito contratto dallo Stato con la Cassa depositi e prestiti per la costruzione di strade fervate, ecc.	L.	5.000.000	REGIO Appr delle cat
	•		dànno ao
Spesa.			
a) In diminuzione:] ,
Art. n. 76 — Costruzione e dotazione di nuove linee ferroviarie, ecc.	L.	5.000.000	Vedut
3. — BILANÇIO DELLA CIRENAICA.			dinamen Vedut
Entrata.			l'ordina
a) In diminuzione:			Vedut esami di
Art. n. 12. — Assegnazione straordinaria, proveniente dall'anticipazione allo Stato, da parte della Cassa depositi e prestiti per la costruzione di strade ferrate, ecc.		4.000.000	Vedut concorsi sulle a mento n
SPESA.			Vedut Consi
a) In diminuzione:			classi d
Art. n. 76 — Costruzione e dotazione di nuove linee ferroviarie, ecc.	n	4.000,000	istruzio: sari per Udito
4. — BILANCIO DELL'AZIENDA AUTONOM DELLE POSTE E DEI TELEGRAFI.	1A		Udito Sulla per l'ed Abbia
Spesa.			A DOUG
 a) In aumento: Cap. n. 10 — Indennità per missioni e per visite 			La ta istituti
di ispezione Cap. n. 36 — Spese di trasporto delle corrispondenze, dei pacchi ed a vuoto delle carrozze postali, sulle ferrovie e tramvie, ecc. Cap. n. 57 — Compensi per maggior lavoro al personale di ruolo ed avventizio Cap. n. 79 — Spese d'illuminazione, riscaldamente.	. L.	350,000 40,000 75,000 150,000	dei tito creto 9 da quel stro, da
Cap. n. 92 — Mantenimento, pulizia, restauro, ecc.		25.000	Stato, s
di locali, ecc)) D	10.000	osservai
Totale degli aumenti 💂 👢 .	J	650.000	Dat
b) In diminuzione:			
Cap. n. 22 — Spesa per la fornitura delle divise uniformi al personale subalterno	. L.	150.000	Viote 31
ca, ecc. Cap. n. 72 — Impianto di ricevitorie telegrafiche e fono-telegrafiche, ecc.	» : »	200.000 50.000	Visto, il Registr Atti de

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re:

Il Ministro per le finanze; Mosconi.

Numero di pubblicazione 803.

REGIO DECRETO 26 aprile 1930, n. 485.

Approvazione di una nuova tabella delle classi di concorsi, delle cattedre dei Regi istituti medi d'istruzione alle quali esse dànno accesso e dei titoli necessari per l'ammissione.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE RE D'ITALIA

Veduto il Nostro decreto 6 maggio 1923, n. 1054, sull'ordinamento dell'istruzione media e dei convitti nazionali;

Veduto il Nistro decreto 30 settembre 1923, n. 2102, sull'ordinamento dell'istruzione superiore;

Veduto il Nostro decreto 31 dicembre 1923, n. 2909, sugli esami di Stato per l'esercizio delle professioni;

Veduto il Nostro decreto 9 dicembre 1926, n. 2480, sui concorsi a cattedre nei Regi istituti medi di istruzione e sulle abilitazioni all'esercizio professionale dell'insegnamento medio e specialmente il suo art. 4, secondo comma;

Veduti gli articoli 1 e 7 della legge 7 gennaio 1929, n. 8;

Considreata la necessità di modificare la tabella delle classi di concorsi, delle cattedre dei Regi istituti medi di istruzione alle quali esse dànno accesso e dei titoli necessari per l'ammissione;

Udito il Consiglio superiore dell'educazione nazionale;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per l'educazione nazionale;

Abbiamo decretato e decretiamo:

La tabella delle classi di concorsi, delle cattedre dei Regi istituti medi di istruzione alle quali esse dànno accesso e dei titoli necessari per l'ammissione allegata al Nostro decreto 9 dicembre 1926, n. 2480, è abrogata e viene sostituita da quella unita al presente decreto e firmata, d'ordine Nostro, dal Nostro Ministro proponente.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addi 26 aprile 1930 - Anno VIII

VITTORIO EMANUELE.

GIULIANO.

Visto, il Guardasigilli: Rocco.

Registrato alla Corte dei conti, addi 7 maggio 1930 - Anno VIII

Atti del Governo, registro 296, foglio 26. — Ferzi.

Tabella delle classi dei concorsi-esami di Stato, dei titoli di ammissione e dei diplomi di abilitazione.

	-				
	CATTEDRE	TITOLI D'AM	MISSIONE	DIPLOMI di abilitazione che si rila-	INSEGNAMENTI
CONCORSI	del regi istituti medi a cui il concorso dà accesso	obe hanno pieno valore di abilitazione per le materie messe a concorso Categoria a) (1)	che non hanno pieno valore di abilitazione per le materie messe a concorso Categoria b)	sciano al concorrent classificati idone, ammesta al concorso in virth di uno dei titoli di categoria b) di cul alla precedente colonna	per quall sono validi i di. plomi di abilitazione indicati nella precedente colonna
I. Italiano, latino, storia e geogra- fia	Ginnasio: Lingua italiana e latina, storia e geografia.	a) Diploma d'abilitazione (rilasciato in base al regolamento 4 settembre 1924, n. 1533, o al regolamento de diombre 1965, n. 2000.	a) Diploma d'abilitazione (rilasciato in base al regolamento 4 settem- bre 1824, n. 1533, o al regolamento	Diploma d'italiano, lati- no, storia e geografia.	Lingua e letteratura ita- liana e latina, storia e geografia, in qualun-
	Istituto tecnico (corso infer.): Lingua italiana e latina, storia e geografia.	sente regolamento) d'italiano, latino, storia e geografia, o di lettere.	sonte mure 1320, t. 2480, o at presente regolamento) di lettere classiche o d'italiano, storia e geografia, o di italiano (lettere italiane) e storia, o di italiano, latino (lettere italiane) e tere italiane e latino (lettere italiane).		que scuola media di 1º grado,
	Istituto magistrale (corso infer.): Lingua italiana e latina, storia e geografia.	b) Laurea in lettere conseguita entro ii 31 dicembre 1924 o, nel caso previsto dall'art. 6 del R. decreto 31 dicembre 1923, n. 2909, entro ii 31 dicembre 1925.	b) Laurea in lettere conseguita do- po il 31 dicembre 1924, salvo il caso previsto nella lettera b della precedente colonna.		
		c) Diploma di italiano, latino, sto- ria e geografia degli istituti su- periori di magistero consernito	c) Laurea in filosofia.		
		~ co ≥ 3 € €	d) Diploma d'italiano, latino, storia e geografia degli istituti superiori di magistero conseguito dopo il 31 dicembre 1924, salvo il caso previsto nella lettera c della prececedente colonna.		
			e) Diploma di filosofia e pedagogia conseguito negli istituti superiori di magistero.		
			f) Diploma di lingua e letteratura italiana o di storia e geografia o di materie letterarie o di pedagogia e morale conseguito negli istituti superiori di magistero femminile.		
Come is improved to the					

non posseggano un titolo di studio di categoria a), nel caso che giano asseguati ad istituti di grado non ognuna delle cattedre a cui da adito il concerso stesso. (I) I professori di ruolo delle scuole medie regie e pareggiate si considerano pienamente abilitati, anche se Interiore ad ognuno degli istituti per cui il concorso è valido, e occupino una cattedra che corrisponda ad

	SAUTHER	TITOLI D'AM	MISSIONE	di abilitazione che si rila-	INSEGNAMENTI
CONCORSI	del regi istituti medi a oui il concorso dà accesso	che hanno piono valore di abilitazione per le materie messe a concorso Categoria a) (1)	che non hanno pieno valore di abilitazione per le materio messe a concorso Categoria b)	stand at outcorrent cassificat idone, ammest al concorso in virtu di uno dei titoli di categoria bi di cui alla precedente colonna	per i quali sono validi i di- plomidi abilitazione indicati nella procedente colonna
II, Italiano, lati- no, greco, storia e geografia.	Ginnasio: Lingua italiana, la- tina e greca, storia e geo- grafia.	 a) Diploma d'abilitazione di lettere, rilasciato in base al regolamento 4 settembre 1924, n. 1533, o al regolamento 9 dicembre 1926, numero 2480, o al presente regolamento. b) Laurea in lettere conseguita entro il 31 dicembre 1924 o, nel caso previsto dall'art. 6 del R. decreto al dicembre 1933 n. 2900 entro il 31 dicembre 1933 n. 2900 entro il 31 dicembre 1933 n. 2900 entro il 31 	a) Diploma d'abilitazione di lettere classiche, rilasciato in base al regolamento 4 settembre 1924, numero 1533, o al regolamento 9 dicembre 1926 n. 2480, o al presente regolamento. b) Laurea in lettere conseguita dopo il 31 dicembre 1924, salvo il posto nevisto nella lettera b della	Diploma di lettere.	Lingua e letteratura ita- liana, latina e greca, storia e geografia, in qualunque scuola me- día.
III. Lettere clasa.	Liceo: Lettere greche e la- tine.	N 3 + 32	precedente colonna. c) Laurea in filosofia. a) Laurea in lettere conseguita dopo il 31 dicembre 1924, salvo il caso previsto nella lettera b della precedente colonna. b) Laurea in filosofia.	Diploma di lettere clas- che,	Lingua e letteratura gre- ca e latina in qualun- que scuola media.
IV. Lettere italiane	1s	b) Laurea in lettere conseguita entro il 31 dicembre 1924 o, nel caso previsto dall'art. 6 del R. decreto 31 dicembre 1923, n. 2909, entro il 31 dicembre 1925.	α, Diploma d'abilitazione (rilasciato	tere ita	Lingua e
o storia.	Lettere italiane e storia. Istituto magistr. (corso sup.): Lingua e lettere italiane e storia.	in base al regolamento 4 settembre 1924, n. 1533, o al regolamento 9 dicembre 1926, n. 2480, o al presente regolamento) di lettere, o di italiano (lettere italiano e ditaliano, latino (lettere italiano e a latino) e storia. b) Laurea in lettere conseguita entro il 31 dicembre 1924 o, nel caso previsto dall'art. 6 del R. decreto 31 dicembre 1923, n. 2909, entro il 31 dicembre 1925. c) Diploma di materie letterarie degli istituti superiori di magistero femminile, conseguito entro il 31 dicembre 1924 o, nel caso previsto dall'art. 6 del R. decreto 31 dicembre 1923, n. 2909, entro il 31 dicembre 1925.	in base al regolamento 4 settembre 1924, n. 1533, o al regolamento presente regolamento) d'italiano, storia e geografia, o d'italiano, latino, storia e geografia, o d'italiano, tere classiche. b) Laurea in lettere conseguita dopo il 31 dicembre 1924, salvo il caso previsto nella lettera b della precedente colonna. c) Laurea in filosofia. d) Diploma d'italiano, latino, storia e geografia o di flosofia e pedagogia degli istituti superiori di magistero.	liane e storia.	liana e storia, in qua- lunque scuola media,

(1) Lprofessori di ruolo delle scuole medie regie e pareggiate si considerano pient monte ablitati, anche so Interiore ad egnono degli istituti per cui il concerso è valido, e occupino una cattedra che corrisponda ad

anche se non possegrano un titolo di studio di categoria a), nel caso che siano assegnati ad istituti di grado non ponda ad ognuna delle cattedre a cui dà adito il concorso stesso.

non posseggano un titolo di studio di categoria a), nel caso che síano assegnati ad i tituti di grado non cgnuna delle cattedre a cui da adito il concorso stesso.

to the state of th	CATTEDRE	TITOLI D'AM	MISSIONE	DIPLOMI tila-	INSEGNAMENTI
CONCORSI	del regi istituti medi a cui il concorso dà accesso	che hanno pieno valore di ibilitadu e per le materie messe a concorso Categoria a (1)	che non hanno pieno valore di abilitazione per le materie messe a concorso Categoria b)	sciano al concorrenti clas- sificati I donci, ammessi al concorso in virth di uno del titoli di categoria b) di cui alla precedente colonna	per i quali sono validi idi- plomidi abilitazione indicati nella precedente colonna
			e) Diploma di lingua e letteratura italiana o di storia e geografia o di materie letterarie (salvo i casi previsti nella colonna precedente) o di pedagogia e moralo degli istituti superiori di magistero femminile.		·
V. Lettere italiane e latine e storia	Liceo: Lettere italiane e la- tine. Liceo scientifico: Lettere ita- liane e latine. Istituto magistrale (corso su- periore): Lingua e lettere latine e storia.	he (ententententententententententententente	a) Diploma di abilitazione (rilasciato in base al regolamento 4 settembre 1924, n. 1533, o al regolamento 9 dicembre 1926, n. 2480, o al presente regolamento) d'italiano, storia o geografia o d'italiano, storia o geografia o di lettere classiche o di italiano (lettere italiane) e storia.	Diploma di lettere ita- liane e latine e sto- ria.	Lingua e letteratura fta- liana e latina e storia, in qualunque scuola media.
	,	previsto dall'art. 6 del R. decreto 31 dicembre 1923, n. 2969, entro il 31 dicembre 1925.	b) Laurea in lettere conseguita dopo il 31 dicembre 1934, salvo il caso previsto nella lettera b della pre- cedente colonna.		
			c) Laurea in filosofia. d) Diploma d'italiano, latino, storia e geografia o di filosofia e pedagogia degli istituti superiori di magistero.		
VI. Filosofia e stc ria.	Liceo: Filosofia, storia ed e- Liceo scientifico: Storia, filo- conomia politica. sofia ed economia politica Istituto magistrale: Filosofia e pedagogia.	Diploma di abilitazione di filosofia e storia rilasciato in base al regolamento 4 settembre 1924, n. 1533, o al regolamento 9 dicembre 1926, n. 2480, o al presente regolamento.	a) Diploma di abilitazione (rilasciato in base al regolamento 4 settembre 1924, n. 1533, o al regolamento 9 dicembre 1936, n. 2480, o al presente regolamento) di lettere, o di lettere classiche. b) Laurea in filosofia, o in lettere, o in giurisprudenza o in scienze politiche.	Diploma di filosofia e storia.	Filosofia, pedagogia e storia in qualunque scuola media; econo- mia politica nei licei e nei licei scientifici.

(?) I professori di ruolo dello scuole medic regie e pareggiato si considerano pienamente abilitati, anche se inferiore ad egnuno degli istituti per cui il concorso è valido, e occupino una cattedra che corrisponda ad

		TITOII D'AM	MISSIONE	d abilitazione che di rila-	INSEGNAMENTI
GONCORSI	CATTEDRE dei regi istituti medi a oui ii concorso da accesso	che hanno pieno valore di abilitazione per lo materie messe a concorso Categoria a) (1)	che non hanno pieno valore di abilitazione per le materie messe a concorso Categoria b	sificati idonei, ammest al concorso in virth di uno del titoli di categoria bi di cui alla precedente colonna	por i quan sono vanu i di plomi di abilitazione indicati nella precedente colonna
			c) Diploma di filosofia e pedagogia, o di Italiano, latino, storia e geografia degli istituti superiori di magistero.		
			d) Diploma di pedagogia e morale degli istituti superiori di magiste- ro femminile.		
VII. Lingua e letteratura straniera (secondo la specificazionede) bando) negli istituti medi di le	Ginnasio: Lingua straniera. Istituto tecnico (corso inferiore): Lingua straniera.	a) Diploma di abilitazione nella lingua straniera messa a concorso conseguito in base al regolamento 4 settembre 1924, n. 1533, o al regolamento 9 dicembre 1926, n. 2480, o al presente regolamento.	a) Diploma di abilitazione in una lingua straniera diversa da quella messa a concorso, conseguito in base al regolamento 4 settembre 1924, n. 1333, o al regolamento 9 dicembre 1926, n. 2480, o al presente regolamento.	Diploma di 1º grado nella lingua straniera messa a concorso.	Lingua e letteratura stra- niera, indicata nel di- ploma, per tutte le scuo- le medie di 1º grado.
	Istituto magistrale (corso inferiore): Lingua straniera.	b) Diploma di abilitazione di 1º o di 2º grado o conseguito nei corsi postuniversitari (R. decreto 18 dicembre 1919, n. 2598), per l'insegnamento della lingua straniera messa a concorso.	b) Diploma di abilitazione di 1º o di 2º grado, oppure diploma conseguito nei corsi postuniversitari (R. D. 18 dicembre 1919, n. 2538), o nell'antica sezione di lingue moderne della Regia accademia scientifico-letteraria di Milano, o		
		• • • • • • •	negli istituti superiori di magi- stero femminile per l'insegna inento di una lingua straniera di- versa da quella messa a concorso c) Diploma di 1º o di 2º grado per la lingua straniera messa a con- corso rilasciato dopo il 31 dicem- bre 1924 (salvo il caso previsto nella lettera c della precedente		
		moderne detala negla accadenta scientifico-letteraria di Milano, o alle alumne degli istituti superiori di magistero femminile. d) Diploma nella lingua straniera messa a concorso conseguito presso il Regio istituto di scienze economiche e commerciali di Venezia prima del 2 febbraio 1924.	colonna) agli atunni deli antica sezione di lingue moderne della Regia accademia scientifico-letteraria di Milano o alle alunne degl'istituti superiori di magi stero femminile. d) Diploma nella lingua straniera messa a concorso conseguito presso il Regio istituto di scienze economiche e commerciali di Venezia dal 2 febbraio 1924 in pol.		

(1) I professori di ruolo delle scuole medie regie e par ggia'e si considerano pienamente abilitati, anche se Inferiore ad ognuno degli istituti per cui il concerso è valido, e occupino una cattedra che corrisponda ad

non posseggano un titolo di s'udio di categoria a), nel caso che siano ascegnati ad istituti di grado non ognuna dello cattedre a cui da adito il concorso s'esso.

		TITOLI D'AM	MISSIONE	DIPLOMI di abilitazione che si rila-	INSEGNAMENTI
CONCORSI	del regi istituti medi a oui il concorso dà accesso	che hanno pieno valore di abilitazione per le materie messe a consorso Categoria a) (1)	che non hanno pieno valore di abilitazione per le materic mese a concorso Categoria di	sciano al concorrenti clas- sificati Idonei, ammessi al concorso in virta di uno dei titoli di categoria b) di cui alla precedente colonna	per i quali sono validi i di- pioni di abilitazione indicati n ila vrecedente colonna
			e) Diploma d'italiano, latino, storia e geografia degli istituti superiori di magistero,		
			f) Diploma di filosofia e pedagogia conseguito negli istituti superiori di magistero.		
			g) Diploma di lingua e letteratura italiana o di storia e geografia o di materie letterarie o di pedaggia e morale conseguito negli istituti superiori di magistero femminile.		
			h) Diploma per lingua straniera diversa da quella messa a concorso o laurea per qualunque lingua straniera conseguita prosso il Regio istituto superiore di scienze economiche e commerciali di Venezia.		
			t) Diploma nella lingua straniera messa a concorso rilasciato dal Regio istituto orientale di Napoli dopo il suo riordinamento disposto col R. D. L. 15 agosto 1925, n. 1603.		
			 Laurea in lettere, o in filosofia, o in giurisprudenza, o in scienze politiche. 		
·			m) Laurea in scienze politiche e co- loniali rilasciata dal Regio isti- tuto superiore di studi commercia- li, coloniali ed attuariali di Roma (RR. DD. 12 marzo 1908, n. 104, e 28 settembre 1911, n. 1109).		
			n) Qualunque titolo di studio di carattere superiore, anche estero, che a giudizio del Ministero (previo parcre del Consiglio superiore dell'E. N.) valga ad attestare la sicura conoscenza della lingua straniera messa a concorso		
(1) I professori di Fu Inferiore ad ognuno de	l olo delle scuole medle regle e pareggiate gli istituti per cui il concorso è valid	(1) I professori di ruolo delle scuole medio regie e pareggiate si considerano pienamente abilitati, anche so Inferiore ad ognuno degli istituti per cui il concorso è valido, e occupino una cattedra che corrisponda ad	 non posseggano un titolo di studio di categoria a), nel caso che siano assegnati ad istituti di ognuna delle cattedre a cui dà adito il concorso stesso,	a), nel caso che síano assegn a 30 stesso,	stl ad istituti di grado non

	CATTENER	TITOLI D'AM	MISSIONE	DIPLOMI di abliltazione che si rila-	
CONCORSI	del regi istituti modi a oni il concorso dà accesso	che hanno pieno valore di abilitazione per le materie messe a concorso Categoria a) (1)	che non banno pieno valore di abilitazione per le materie messe a ontorso Categoria b	stituto at concorrent cias- sificati idonei, ammest al concorso in virtà di uno dei titoli di categoria b) di cui alla precedente colonna	per i quali sono validi i di- plomi di abilitazione indicati nclia precedente colonna
			(quando si tratti di concorsi per lingue straniere che non siano la francese, o la inglese, o la tedesaa, e limitatamente all'ammissione a toncorsi e agli esami di abilitazione che saranno indetti sino a tutto il 31 dicembre 1932). o) Per i cittadini italiani divenuti tali in virtu della annessione delle nuove provincie, e quando si tratti di concorsi o di esami di abilitazione per la lingua tedesca, slovena o croata, indetti entro il 31 dicembre 1932: qualimque titolo di studio che attesti la conoscenza, rispettivamente, della lingua tedesca, slovena o croata, oppure qualunque titolo di abilitazione all'insegnamento medio, riconosciuti adatti e sufficienti dal Ministero dell'Educazione Nazionale, previo parere del Consiglio superiore.		
VIII. Lingua e let- teratura stranio- ra deccondo la specificazione de bardo) negli isti- tuti medi di 29 grado.	Istituto tecnico (corso superiore): Lingua straniera. Liceo scientifico: Lingua e letteratura straniera.	a) Diploma di abilitazione nella lingua straniera messa a concorso conseguito in base al regolamento 4 settembre 1924, n. 1533. b) Diploma di abilitazione di 2º grado per la lingua straniera messa a concorso conseguito in base al regolamento 9 dicembre 1926, numento 2480, o al presente regolamento o alle disposizioni anteriori al regolamento 4 settembre 1924, n. 1533. c) Diploma conseguito nei corsi postuniversitari (R. decreto 18 dicembre 1919, n. 2538) per l'insegnamento della lingua straniera messa a concorso.	a) Diploma di abilitazione per lingua straniera diversa da quella messa a concorso conseguito in base al regolamento 4 settembre 1924, n. 1533. b) Diploma di abilitazione di 2º grada quella messa a concorso conseguito in base al regolamento 9 dicembre 1936, n. 2480, o al presente regolamento o alle disposizioni anteriori al regolamento 4 settembre 1924, n. 1533, o mei corsi postuniversitari (R. D. 18 dicembre 1919, n. 2598) o nell'antica sezione di lingue moderne della Regia accademia scientifico-letteraria di Milano o negli istituti superiori di magistero femminite.	Diploma di 2º grado nella lingua straniera messa a concorso.	Lingua e letteratura stra- niera, indicata nel di- ploma, per tutte le scuole medie.

(i) I professori di ruolo delle scuole medie regio e pareggiate si considerano picnamente abilitati, anche se inferiore ad ognuno degli istituti per cui il concorso è valido, e eccupino una cattedra che corrisponda ad

bilitati, anche se non posseggano un titolo di studio di categoria a), nel caso che siano assegnati ad istituti di grado non e corrisponda ad ognuna delle cattedre a cui dà adito il concorso stesso.

	CATTEDRE	TITOLI D'AM	MISSIONE	DIPLOMI abilitazione che si rila.	S EN BIN A NORDNI
CONGORSI	del regi istituti medi a cul il concorso dà accesso	che hanno pieno valore di abilitazione per le materie messe a concorso Categoria a. (1)	ohe non hanno pieno valore di abilitazione per le materie messe a concorso Categoria b)	solano ai concorrenti clas- sificati douel, ammessi al concorso in virtu di uno dei titoli di categoria b) di cui alla precedente colonna	per i plom nella
		- . .	c) Diploma di 2º grado per la lingua		
			strantera messa a concorso rila- sciato dopo il 31 dicembre 1924		
		bre 1924 (o sino a tutto il 31 di- cembre 1925, nel caso previsto	o previsto nella		
			agli alunni della antica sezione di		
		ica sezione di	Ingue moderne della R. accade- mia scientifico-letteraria di Mi-		
		derne della Regia accademia scientifico-letteraria di Milano o	~		
		alle alunne degli istituti superiori di magistero femminile	d) Dinloma nella lingua straniora		
			messa a concorso rilasciato dal		
		e) Diploma nella lingua straniera messa a concorso rilasciato pri-	2 febbraio 1924 in poi agli allievi iscritti al R. istituto superiore di		
		ma del 2 febbraio 1924 agli allievi iscritti al Regio istituto superiore	scienze economiche e commerciali di Venezia.		
		ai scienze economiche e commer- ciali di Venezia.	1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1		
		•	e) Dipioina a nanano, namo, storia e geografia degli istituti superiori di magistero.		
			Diploma di niosona e pedagogia conseguito negli istituti superiori di magistero.		
<u></u>			y) Diponta at grado superiore nel- la lingua straniera messa a con-		
			L. 15 agosto 1925, n. 1603.		
			a) Laurea per qualunque lingua		
			straniera e diploma per lingua straniera diversa da quella messa		
			a concorso rilasciato agli allievi	-	
			discinut al N. istituto superiore di scienze economiche e commer-		
-					
			i) Laurea in lettere, o in filosofia, o in glurisprudenza, o in scienze politiche.		
r (1) I professori di ruol	 				
inferiore ad ognuno degl	li istituti per cul il concorso è valido	inferiore ad ognuno degli istituti per cui il concorso è valido, e occupino una cattedra che cerrisponda ad	non posseggano un titolo di stadio di categoria a), nel caso che sieno a segnati ad istituti di grado non ognuna delle cattedre a cui dà adito il concorso stesso.	a), nel caso che sieno aesegne stesso.	nti ad istituti di grado non

	Becken	TITOLI D'AM	MISSIONE	DIPLOMI di ablittatione che si rila-	INSEGNAMENTI
CONCORSI	CAITEDRE del regi istituti medi s cui il concorso dà accesso	che hanno pieno valore di abilitazione per le materie messe a concorso Categoria a) (1)	ohe non hanno pieno valore di abilitazione por lo materie messe a concorso Categoria b)	solution at concorrent; classificati idonei, ammessi al concorso in virth di uno dei titoli di categoria b) di cui alla precedente colonna.	per i quali sono valtu i uri plomi di abilitazione indicat nella precedente colonna
			 Laurea in scienze politiche e coloniali rilasciata dal R. istituto superiore di studi commerciali, coloniali ed attuariali di Roma (RR. DD. 12 marzo 1908, n. 104, e 28 settembre 1911, n. 1109). 		
			m) Per i cittadini italiani divenuti ti tali in virtà della annessione delle nuove provincie, e quando si tratti di concorsi o di esami di abilitazione per la lingua tedesca, slovena o croata, indetti entro il 31 dicembre 1932: quallunque titolo di studio che attesti la conoscenza, rispettivamente, della lingua tedesca, slovena o croata, oppure qualunque titolo di abilitazione all'insegnalmento medio, riconosciuti adatti e sufficienti dal Ministero dell'Educazione Nazionale, previo parere		
			aci Consigno superiore. n) Qualunque titolo di studio posseduto da vincitori o assimilati di concorso della corrispondente lingua straniera, per gli istituti medi di 1º grado, indetto dopo l'applicazione del Reg. 9 dicembre 1926, n. 2490, limitatamente ai concorsi che saranno banditi a tutto il 31 dicembre 1932.	,	
IX. Matematica.	Ginnasio isolato: Matema- tica. Istituto tecnico (corso inferio- re): Matematica.	a) Diploma di abilitazione di mate- matica e fisica. b) Diploma di abilitazione di mate- matica (anche di 1º grado) o di scienze rilasciato in base al rego- lamento 4 settembre 1924, n. 1533.	a) Laurea in matematica conseguita dopo il 31 dicembre 1924, salvo il caso previsto nella lettera e) della precedente colonna, o laurea in fisica, o in scienze, o in chimica, o in scienze fisiche e matematiche o in scienze fisiche e naturali o in ingegneria (civile, industriale, navale, mineraria).	Diploma di	matematica. Matematica in tutte lo scuole medie di primo grado,
(1) I professori di inferiore ad og nuno c	 rnala delle scuole medie regie e pareggia degli istituti per cui il concorso è velic		 non possegrano un titolo di studio di categoria a), nel caso che siano assegnati ad istifuti di grado non ognuna delle cattedre a cui da adito il concorso stesso.	f goria a), nel caso che siano as gorso elesso,	l segnati ad Istituti di grado non

(1) I professori di ruolo delle scuole medie regie e pareggiate si considerano pionomente abilitati, anche se Inferiore ad ognuno degli istituti per cui il concorso è valido, e occupino una cattedra che corrisponda ad

non posseggano un titolo di studio di categoria a), nol caso che siano assegnati ad istituti di grado non ognuna delle cattedre a cui da adito il concorso stesso,

(1) I professori di rundo delle scuole medie regie e pareggiate si considerano pienamente abilitati, anche se Inferiore ad ognuno degli istituti per cui il concorso è valido, e occupino una cattedra che corrisponda ad

	CATTEDRE	LITOLI D'AM	MISSIONE	DIPLOMI	
CONCORSI	dei regi istituti medi a cui il concorso dà accesso	che hanno pieno valore di abilitazione per le materie messe a concorso Categoria a) (1)	che non hanno pieno valore di abilitazione per le materie messe a concorso Categoria b)	admissione cine in Fig. ectano al concorrenti chas- effecti idonet, ammessi al concorso in virtu di uno dei tifoli di rategoria b) di cui alla precedence colonna	INSECTNAMENTI per i quali sono validi i di- plomi di abilitazione indicati nolla precedente colonna
		c) Diploma di abilitazione di mate- matica o scienze rilasciato in ba- se al regolamento 9 dicembre 1926, n. 2480. d) Diploma di abilitazione di mate-	b) Diploma di scienze fisiche e na- turali rilasciato dalle Regie uni- versità di Roma e di Napoli e dal- l'Istituto di studi superiori di Fi- renze alle alunne delle soppresso		
·	·	matica rilasciato in base al presente regolamento. e) Laurea in matematica conseguita entro il 31 dicembre 1924 o, nel caso previsto dall'art. 6 del R. decreto 31 dicembre 1923, n. 2909, entro il 31 dicembre 1925.	perioni di magistero femininie (R. D. 25 novembre 1920, n. 1736). c) Licenza fisico-matematica conseguita prima del 1º gennaio 1906.		
X. Matematica e fisica.	Liceo: Matematica e fisica. Liceo scientifico: Matematica e fisica. Istituto tecnico: Matematica e fisica. Istituto magistrale: Matema-tica e fisica.	a) Diploma di abilitazione di matematica o fisica rilasciato in base al regolamento 4 settembre 1924, n. 1533, o al regolamento 9 dicembre 1926, n. 2480, o al presente regolamento. b) Laurea in scienze fisiche e matematiche conseguitat entro il 31 dicembre 1604, o al presente matematiche conseguitat entro il 31 dicembre 1604, o al presente en al dicembre 1604, o al di	a) Diploma di abilitazione di mate- matica rilasciato in base al rego- lamento 4 settembre 1924, n. 1533. b) Laurea in scienze fisiche e mate- matiche conseguita dopo il 31 di- cembre 1924, salvo il caso previsto dalla lettera b della precedente colonna.	Diploma di matematica je fisica.	Matematica e fisica in qualunque scuola me- dia.
		dall'art. 6 del R. decreto 31 di- cembre 1923, n. 2909, entro il 31 di- cembre 1925.	c) Laurea in matematica o in fisica o in ingegneria (civile, industriale, navale, mineraria).		
			d) Diploma di scienze fisiche e naturali rilasciato dalle Regie università di Roma e di Napoli e dall'Istituto di studi superiori di Firenze alle alunne delle soppresse sczioni di scienze degli istituti superiori di magistero femminle (R. D. 25 novembre 1920, n. 1736).		
XI. Scienze natural: chunica e geografia.	Liceo: Scienze naturali, chi- mica e geografia. Liceo scientifico: Scienze na- turali, chimica e geografia.	Diploma di abilitazione di scienze e chimica rilasciato in base al regolamento 4 settembre 1924, numero 1533, o al regolamento 9 di cembre 1926, n. 2480 o al presente	scien- base 1924, icem-	Diploma di scienze e S chimica.	Scienze naturall, chimi- ca, geografia ed ignene in qualunque scuola media fatta eccezione
	Istituto tecnico (corso superiore): Scienze naturali e geografia,	regolamento,	golamento. b) Laurea in scienze o in chimica o in chimica e farmacia, o in chimica		della chimica negli isti tuti tecnici, sezione a- grimensura).

	CATTEDRE	TITOLI D'AM	MISSIONE	DIPLOMI di abilitazione che si rila-	INSEGNAMENTI
CONCORSI	del regi istituti medi s cul il concorso da accesso	obe banno pieno valore di abilitazione per le materie messe a concorso Categoria a) (1)	che non hanno pieno valore di abilitazione per le materie messe a concorso Categoria b)	sciano al concorrent cias- sificat i donei, ammesi al concorso in virtà di uno del titoli di categoria b) di cui alla precedente colonna	per i quali sono validi i di- plomi di abilitazione indicati nella precedente colonna
			mica industriale, o in scienze na-		
	naturali, geografia ed igie- ne.		turali e fisiche. c) Diploma di scienze fisiche e naturali rilasciato dalle Regie università di Roma e di Napoli e dall'Istituto di studi superiori di Fi-		
			renze alle alunne delle soppresse sezioni di scienze degli istituti su- periori di magistero femminile (R. D. 25 novembre 1920, n. 1736). d) Laurea in scienze agrarie.		
XII. Chimica.	Istituto tecnico (sezione agri- mensura): Chimica.	a) Diploma di abilitazione di chimica rilasciato in base al regolamento 4 settembre 1924, n. 1533, o al regolamento 9 dicembre 1926, n. 2480, o al presente regolamento.	a) Diploma di abilitazione di scienze e chimica rilasciato in base al regolamento 4 settembre 1924, n. 1533, o al regolamento 9 dicembre 1926, n. 2480, o al presente	Diploma di c <u>h</u> imica.	Chimica in qualunque scuola media.
,		b) Laurea in chimica o in chimica e farmacia o in chimica industriale conseguita entro il 31 dicembre 1924 o, nel caso previsto nell'art. 6 del R. decreto 31 dicembre 1923, n. 2909, entro il 31 dicembre 1925.	b) Laurea in chimica o in chimica e farmacia o in chimica industriale conseguita dopo il 31 dicembre 1924, sulvo il caso previsto nella lettera b della precedente colonna.		
XIII Disegno.	1stituto tecnico: Disegno. 1stituto magistrale: Disegno. Liceo scientifico: Disegno.	a) Diploma di abilitazione all'insegnamento del disegno conseguito in base alle disposizioni anteriori al regolamento 4 settembre 1924, n. 1533, o ai regolamenti 4 settembre 1924, n. 1533, o 9 dicembre 1926, n. 2480, o al presente regolamento.	a) Diploma di maturità propria del liceo artistico; licenza da istituto d'arte: licenza da liceo femminile in base al regolamento 4 settembre 1924, n. 1533, o al regolamento 9 dicembre 1926, n. 2480, o al presente regolamento.	Diploma di disegno.	Disegno in tutti gl'istituti medi.
		b) Diploma di architetto civile, o laurea dalle scuole superiori di architettura o dalle antiche sezioni di architettura delle scuole di applicazione e dei politecnici (se	b) Diploma o laurea di cui alla lettera b della precedente colonna (se conseguiti dopo il 31 dicembre 1924, salvo il caso nella detta lettera previsto).		
		conseguiti entro il 31 dicembre 1924 o, nel caso previsto dall'art. 6 del R. decreto 31 dicembre 1923, n. 2909, entro il 31 dicembre 1925).	c) Diploma di professore di disegno architettonico conseguito dal 2 febbraio 1924 in pot.	·	
			d) Diploma o certificato rilasciato negli anni 1924 e 1925 agli alunni		

(1) I professori di ruolo delle souole modio regie e pareggiate si considerano pienamente abilitati, anche se inferiore ad ognuno degli istituti por cui il concorso è valido, e occupino una cattedra che corrisponda ad

non posseggano un titolo di studio di categoria a), nel caso che siano assegnati ad istituti di grado non ognuna delle cattedre a cui da adito il concorso stesso,

	CATTEDRE	TITOLI D'AM	MISSIONE	di abilitazione che si rila-	
CONCORSI	del regi lstituti medi a cui il concorso dà accesso	che hanno pieno valore di abilitazione per le materie messe a concorso Categoria a) (1)	che non banno picno valore di abilitazione per le materie messe a concorso Categoria b)	silicati idonei, amnessi al concorso in virtù di uno dei titoli di categoriu b) di cui alla precedente colonna	per I quan sono vanui rur plomi di abilitazione indicati nella precedente colonna
				٧	
		c) Diploma di professore di disegno architettonico conseguito prima del 2 febbraio 1924.	inscritti negli anni precedenti al- l'antica scuola superiore di ornato presso il Regio politecnico di To-		
		d) Diploma di abilitazione della scuola superiore d'ornato presso il Regio politecnico di Torino rilasciato sino a tutto l'anno 1923.	e) Diploma di licenza dal corso medio o dai corsi speciali, rilasciato dalle accademie o istituti di belle arti sino a tutta la sessione autunnale dell'anno 1924.		
			f) Diploma di abilitazione di calligrafia (per i soli professori di calligrafia e maestre assistenti e di lavori donneschi di ruolo delle scuole medie regie che erano	,	
				,	
XIV. Computisteria e ragioneria.	Istituto tecnico: Computisteria e ragioneria.	a) Diploma di abilitazione di ragio- neria rilasciato in base al rego- lamento 4 settembre 1924, nu- mero 1533, o al regolamento 9 di- cembre 1926, n. 2480, o in base al presente regolamento.	a) Diploma rilasciato dalla sezione magistrale di computisteria e ragioneria del Regio istituto superiore di scienze economiche e commerciali di Venezia dal 2 febbraio 1924 in poi.	Diploma di ragioneria.	Computisteria e ragione- ria in qualunque istitu- to medio.
		b) Diploma rilasciato dalla sezione me magistrale di computisteria e ragioneria del R. istituto superiore di scienze economiche e commerciali di Venezia anteriormente al 2 febbraio 12%.	b) Laurea in ragioneria del R. istituto superiore di scienze economiche e commerciali di Venezia o laurea in scienze economiche e commerciali.		
			c) Laurea in matematica.		
			d) Laurea in matematica finanziaria ed attuariale rilasciata dal R. istituto di studi commerciali, coloniali ed attuariali di Roma (RR. DD. 5 novembre 1906, n. 591, e 12 marzo 1908, n. 104).		
(1) I professori di	 Fuolo delle scuole medie regie e pareggia	(1) I professori di ruolo delle scuolo medie regie e pareggiate si considerano pienamente abilitati, anche se	 	ia a), nel caso cho siano asseg	rnati ad istituti di grado non
inferiore ad ogquido d	ogn Blituti per cui il concorso e valle	10, e occupino una canceura ene corrisponda au	ognana dene cattedro a cui un autro il concor	SCASSO.	

(1) I professori di ruolo delle scuolo medio regle e pareggiate si considerano pienamente abliltati, anche se Inferiore ad ognuno degli istituti per cui il concorso è valido, e occupino una cattedra che corrisponda ad

(i) I professori di ruolo delle scuole medie regie e pareggiato si considerano pienamente abilitati, anche se inferiore ad cgnuno degli istituti per oui il concorso è valido, oce upino una cattedra che corrisponda ad

	CATTEDRE	TITOLI 1VAM	MISSIONE	di abilitazione che si rila-	INSEGNAMENTI
CONCORSI	dei regi istituti medi a cui il concorso da accesso	che hanno piono valore di abilitazione per le materie messe a concorso ('alegoria a) (1)	che non hanno pieno valore di abilitazione per le materie ruesse a concorso (alegoria b)	schou al concorrenti classificati idonol, annessi al connormo in virta di uno di titoli di categoria i) di cui alla precedente colonna	por 1 quali sono validi i di- piomi di abilitazione indicati nella precedente colonna
			anteriormente al nuovo ordina- mento a persone provviste di rego- lare diploma finale di studi di scuola media superiore.		
XVI. Agraria.	Istituto tecnico: Agraria, computisteria rurale, estimo e tecnologia.	a) Diploma di abilitazione in agraria conseguito in base al regolamento 4 settembre 1924, n. 1533, o al regolamento 9 dicembre 1926, n. 2480, o al presente regolamento. b) Laurea in scienze agrarie conseguita anteriormente al 2 feb-	Laurea in scienze agrarie conseguita dal 2 febbraio 1924 in poi.	Diploma in agraria.	Agraria in qualunque I. stituto medio.
XVII. Coctruzioni e topografia.	Istituto tecnico: Costruzioni e disegno di costruzioni. Istituto tecnico: Topografia e disegno topografico.	a) Diploma di abilitazione di costruzioni e di topografia rilasciato in base al regolamento 4 settembre 1924, n. 1533, o al regolamento 9 dicembre 1926, n. 2480, o al presente regolamento. b) Laurea d'ingegnere civile conseguita entro il 31 dicembre 1924, o, nel caso previsto dall'art, 6 del R. D. 31 dicembre 1925, entro il 31 dicembre 1925.	 a) Laurea d'ingemere civile conseguita dopo il 31 dicembre 1924, salvo il caso previsto dalla lettera b della precedente colonna. b) Laurea d'ingemere industriale, navale, minerario. c) Laurea in matematica o in fisica o in scienze fisiche e matematiche. 	Diploma di costruzioni e topografia.	Costruzioni e disegno di costruzioni; topo- gradia e disegno topo- gradico in qualungue istituto medio,
XVIII. Musica e canto.	Istituto magistrale: Musica e canto corale.	Diploma di abilitazione di musica e canto rilasciato in base al regolamento 4 settembre 1924, n. 1533, o al regolamento 9 dicembre 1926, n. 2480, o al presente regolamento.	Diploma di composizione o d'organo o di pianoforte o di violino o d'istrumentazione per banda rilasciato da un conservatorio di musica.	Diploma dl musica e canto.	Musica e canto in qua- lunque scuola media.
XIX. Maestra giar diniera.	Istituto magistrale: Maestra giardiniera.	a) Diploma di maestra giardiniera per le scuole normali rilasciato in base alle disposizioni vigenti anteriormente al regolamento 4 settembre 1924, n. 1533.	a) Diploma di abilitazione all'inse- gnamento elementa re.	Diploma di maestra Maestra giardiniera.	Maestra giardiniera ne- gli istituti magistrali.

non posseggano un titolo di studio di categoria a), nel caso che siano assegnati ad istituti di grado non ognuna delle cattedre a cui dà adito il concorso stesso. (1) I professori di ruolo delle scuolo medie regio o pareggiate si considerano picnamente abilitati, auche se Inferiore ad ognuno degli istiuti per cui il concorso è valido, e occupino una cattedra che corrisponda ad

	CATTEDRE			sciano al concorrenti clas-	ner i onali sono validi i di-	
CONCORSI	dei regi istituti medi a cui il concorso da accesso	ohe hanno pieno valore di abilitazione per le materie messe a concorso Categoria a) (1)	che non hanno pieno valore di abilitazione per le materie messe a concorso Categoria b)	sificati idonei, ammessi al concorso in virth di uno dei titoli di categoria b) di cui alla precedente colonna	plomi di abilitazione indicati nella precedente colonna	·
		b) Diploma di maestra giardiniera rilasciato in base al regolamento 4 settembre 1924, n. 1533, o al regolamento 9 dicembre 1926, n. 2480, o al presente regolamento.	b) Diploma di perfezionamento conseguito dalle licenziate da scuola normale in base ai RR. DD. 1 febbraio 1906, n. 30, 29 novembre 1906, n. 125, e al D. L. 5 novembre 1916, n. 1553.			10-V-1930 (VIII)
(1) I professori di ru criore ad ognuno de	i olo dello scuole medie regie e pareggiat sgli istituti per cui il concorso è valido	 (1) I professori di ruolo delle scuole medie regie e pareggiate si considerano pienamente abilita!i, anche se feriore ad ognuno degli istituti per cui il concorso è valido. e occupino una cattedra che corrisponda ad	I non posseggano un titolo di studio di categoria a), nel caso che siano assegnati ad istituti di grado non ognuna dello cattedro a cui dà adito il concerso stesso.	ia a), nel caso che siano asser rso stesso.	grati ad istituti di grado non	GAZ

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re: Il Ministro per l'educazione nazionale: DECRETO MINISTERIALE 26 novembre 1929.

Approvazione del prospetto indicante la suddivisione in cinque gruppi dei Comuni della provincia di Pistoia, agli effetti della verificazione periodica dei terreni.

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visti gli articoli 29 della legge (testo unico) 4 luglio 1897, n. 276, e 123 del regolamento 24 marzo 1907, n. 237, sulla conservazione degli antichi catasti;

Visto il prospetto compilato d'accordo fra la Direzione generale delle imposte dirette e del catasto e dei servizi tecnici, per il riparto in cinque gruppi dei Comuni della provincia di Pistoia, agli effetti delle verifiche quinquennali dei terreni;

Ritenuto che tale prospetto è stato fatto con riguardo alla ubicazione, alla importanza ed al numero dei suddetti Comuni;

Decreta:

E' approvato l'annesso prospetto di riparto in cinque gruppi dei Comuni della provincia di Pistoia agli effetti delle verifiche quinquennali dei terreni.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti.

Roma, addì 26 novembre 1929 - Anno VIII

Il Ministro: Mosconi.

Prospetto indicante la suddivisione in cinque gruppi dei Comuni della provincia di Pistoia, agli effetti della verificazione periodica dei terreni.

GRUPPO	COMUNI
I Gruppo	Agliana Montale Pistoia Sambuca Pistoiese Tizzana
II Gruppo	Cutigliano Piteglio San Marcello Pistoiese
III Gruppo	Lamporecchio Larciano Monsummano Pieve a Nievole Serravalle
IV Gruppo	Margliana Mazza e Cozzile Montecatini Val di Nievole Terme di Montecatini
V Gruppo	Buggiano Pescia Ponte Buggianese Uzzano Vellano

Visto, il Ministro: Mosconi.

(2283)

DECRETO MINISTERIALE 23 aprile 1930.

Inibizione di riacquisto della cittadinanza italiana al sig. Giovanni Giuseppe Maria Magnani di Francesco.

IL CAPO DEL GOVERNO PRIMO MINISTRO SEGRETARIO DI STATO MINISTRO PER L'INTERNO

Ritenuto che il sig. Giovanni Giuseppe Maria Magnani, nato a Mirandola il 15 aprile 1875 da Francesco e da Margherita Borsari, trovasi in via di riacquistare, a norma del-Part. 9, n. 3, della legge 13 giugno 1912, n. 555, la cittadinanza italiana da lui perduta ai sensi dell'art. 8, n. 1, della legge anzidetta;

Ritenuto che gravi ragioni consigliano di inibire al predetto sig. Giovanni Giuseppe Maria Magnani il riacquisto della cittadinanza italiana;

Veduto il parere in data 15 aprile 1930 del Consiglio di Stato, sezione prima, le cui considerazioni s'intendono riportate nel presente decreto;

Veduto l'art. 9 della legge summenzionata e l'art. 7 del relativo regolamento approvato con R. decreto 2 agosto 1912, n. 949;

Decreta:

E' inibito al predetto sig. Giovanni Giuseppe Maria Magnani il riacquisto della cittadinanza italiana.

Il presente decreto sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del Regno.

Roma, addì 23 aprile 1930 - Anno VIII

p. Il Ministro: ARPINATI.

(2279)

DECRETO MINISTERIALE 23 aprile 1930.

Inibizione di riacquisto della cittadinanza italiana alla signora Angela Giovanna Maccalli di Luigi.

IL CAPO DEL GOVERNO PRIMO MINISTRO SEGRETARIO DI STATO MINISTRÓ PER L'INTERNO

Ritenuto che la signora Angela Giovanna Maccalli, nata a Crema il 20 febbraio 1883 da Luigi e da Della Giovanna Alessandra, trovasi in via di riacquistare, a norma dell'articolo 9, n. 3, della legge 13 giugno 1912, n. 555, la cittadinanza italiana da lei perduta ai sensi dell'art. 8, n. 1, della legge anzidetta;

Ritenuto che gravi ragioni consigliano di inibire alla predetta signora Angela Giovanna Maccalli il riacquisto della cittadinanza italiana;

Veduto il parere in data 15 aprile 1930 del Consiglio di Stato, sezione prima, le cui considerazioni s'intendono riportate nel presente decreto;

Veduto l'art. 9 della legge summenzionata e l'art. 7 del relativo regolamento approvato con R. decreto 2 agosto 1912, n. 949;

Decreta:

E' inibito alla predetta signora Angela Giovanna Maccalli il riacquisto della cittadinanza italiana.

Il presente decreto sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del Regno.

Roma, addì 23 aprile 1930 - Anno VIII

p. Il Ministro: ARPINATI.

DECRETO MINISTERIALE 30 aprile 1930.

Proroga dei poteri conferiti al commissario incaricato della straordinaria gestione del « Comitato filantropia senza sacrifici », in Livorno.

IL CAPO DEL GOVERNO PRIMO MINISTRO SEGRETARIO DI STATO MINISTRO PER L'INTERNO

Visto il decreto Ministeriale 22 ottobre 1926, con il quale fu dichiarata sciolta l'Amministrazione del « Comitato filantropia senza sacrifici », in Livorno, affidandosi la temporanea gestione dell'Istituto ad uno speciale commissario, con l'incarico di proporre, nel termine di mesi sei, le opportune riforme nello statuto e nell'amministrazione dell'Ente, per coordinarne l'azione agli interessi attuali e durevoli della beneficenza pubblica locale;

Visti i decreti Ministeriali 6 aprile e 5 novembre 1927; 6 febbraio, 30 aprile e 24 agosto 1928; 15 aprile e 1º settembre 1929 e 16 gennaio 1930, con i quali furono prorogati i termini assegnati al commissario per il compimento dei suoi lavori;

Vista la proposta del Prefetto;

Ritenuta la necessità di accordare una ulteriore proroga di termini:

Veduto il R. decreto 26 aprile 1923, n. 976;

Decreta:

Il termine assegnato al predetto commissario per l'espletamento dell'incarico, è prorogato fino al 30 giugno 1930.

Il prefetto di Livorno è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Roma, addi 30 aprile 1930 - Anno VIII

p. Il Ministro: ARPINATI.

(2295)

DECRETO MINISTERIALE 2 aprile 1930.

Autorizzazione al Credito fondiario sardo, in Roma, ad istituire una filiale in Alghero ed a prendere il seguito degli affari del Banco Vitelli e Sassu.

IL MINISTRO PER LE FINANZE

DI CONCERTO CON

IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA E LE FORESTE

Visti i Regi decreti 7 settembre 1926, n. 1511, e 6 novembre 1926, n. 1830, convertiti nelle leggi 23 giugno 1927, numeri 1107 e 1108, recanti provvedimenti per la tutela del risparmio;

Vista la domanda del Credito fondiario sardo per ottenere l'autorizzazione ad istituire una filiale in Alghero, sostituendosi al Banco Vitelli e Sassu, che si mette in liquida-

Vista la deliberazione in data 8 novembre 1928 dei soci titolari del Banco Vitelli e Sassu, con la quale si stabilisce di cedere il seguito degli affari del Banco stesso al Credito fondiario sardo;

Sentito l'Istituto di emissione;

Decreta:

Il Credito fondiario sardo, con sede a Roma, è autorizzato ad istituire una filiale in Alghero, prendendo il seguito

(2280)

degli affari del Banco Vitelli e Sassu, che si mette contemporaneamente in liquidazione.

Il presente decreto sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del Regno.

Roma, addì 2 aprile 1930 - Anno VIII

Il Ministro per le finanze: Mosconi.

Il Ministro per l'agricoltura e le foreste:

ACERBO.

(2296)

DECRETI PREFETTIZI:

Riduzione di cognomi nella forma italiana.

N. 10409.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI FIUME

Vista la domanda presentata dalla signora Maria Zigulich ved. Dobrez, nata ad Apriano il 10 luglio 1892 da Matteo e da Maria Fiamin, residente ad Apriano, e diretta ad ottenere ai termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del proprio cognome in quello di « Dobressi »;

Ritenuto che contro l'accoglimento di 'ale domanda, rimasta affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza della richiedente quanto all'albo della Prefettura non è stata fatta opposizione alcuna nel termine legale di 15 giorni;

Visto il R. docreto 7 aprile 1927, n. 494, nonchè le istru zioni approvate con decreto 5 agosto 1926 del Ministro per la giustizia e gli affari di culto;

Udito il parere della Commissione consultiva apposita mente nominata;

Decreta:

Il cognome della signora Maria Zigulich ved. Dobrez è ridotto nella forma italiana di « Dobressi » a tutti gli effetti di legge.

Uguale riduzione è disposta per i famigliari della richiedente indicati nella sua domanda, e cioè:

Maria, nata ad Apriano il 16 maggio 1917, figlia; Amelia, nata ad Apriano il 2 novembre 1921, figlia; Elena, nata ad Apriano il 18 ottobre 1927, figlia.

Il presente decreto sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del Regno, notificato dal podestà di Apriano alla richiedente ed avrà esecuzione secondo le norme di cui ai numeri 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Fiume, addi 15 febbraio 1930 - Anno VIII

p. Il prefetto: Bevilacqua.

(1221)

N. 11935.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI FIUME

Vista la domanda presentata dal signor Antonio Udovich, nato a Castelnuovo d'Istria il 13 aprile 1903 da Stefano e da Maria Gustincic, residente a Castelnuovo d'Istria, e diretta ad ottenere ai termini dell'art. 2 del R. decreto-

legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del proprio cogname in quello di « Udovi »;

Ritenuto che contro l'accoglimento di tale domanda, rimasta affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente quanto all'albo della Prefettura non è stata fatta opposizione alcuna nel termine legale di 15 giorni;

Visto il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, nonchè le istruzioni approvate con decreto 5 agosto 1926 del Ministro per la giustizia e gli affari di culto;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del signor Antonio Udovich è ridotto nella forma italiana di « Udovi » a tutti gli effetti di legge.

Il presente decreto sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del Regno, notificato dal podestà di Castelnuovo d'Istria al richiedente ed avrà esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Fiume, addì 15 febbraio 1930 - Anno VIII

Il prefetto: VIVORIO.

(1222)

N. 9400.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI FIUME

Vista la domanda presentata dal signor Giuseppe Susan, nato a Rucavazzo (Mattuglie) il 21 novembre 1898 da Giovanni e da Maria Babic, residente a Fiume, e diretta ad ottenere ai termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del proprio cognome in quello di « Susani »:

Ritenuto che contro l'accoglimento di tale domanda, rimasta affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente quanto all'albo della Prefettura non è stata fatta opposizione alcuna nel termine legale di 15 giorni;

Visto il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, nonchè le istruzioni approvate con decreto 5 agosto 1926 del Ministro per la giustizia e gli affari di culto;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del signor Giuseppe Susan è ridotto nella forma italiana di « Susani » a tutti gli effetti di legge.

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

Caterina Grubesich, nata a Pola il 23 febbraio 1902, moglie;

Giuseppe, nato a Fiume il 15 febbraio 1925, figlio; Aldo, nato a Fiume il 7 febbraio 1927, figlio; Virgilio, nato a Fiume il 24 dicembre 1928, figlio.

Il presente decreto sarà pubblicato nella Gazzetta Uffificiale del Regno, notificato dal commissario prefettizio di Fiume al richiedente ed avrà esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Fiume, addì 15 febbraio 1930 - Anno VIII

Il prefetto: NIVORIO.

(1223)

N. 6965.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI FIUME

Vista la domanda presentata dalla signora Emma Randich ved. Catnich, nata a Laurana il 30 novembre 1897 da Giovanni e da Giovanna Daris, residente a Laurana, e diretta ad ottenere ai termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del proprio cognome in quello di « Cattini »;

Ritenuto che contro l'accoglimento di tale domanda, rimasta affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza della richiedente quanto all'albo della Prefettura non è stata fatta opposizione alcuna nel termine legale di 15 giorni;

Visto il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, nonchè le istru zioni approvate con decreto 5 agosto 1926 del Ministro per la giustizia e gli affari di culto;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome della signora Emma Randich ved. Catnich è ridotto nella forma italiana di « Cattini » a tutti gli effetti di legge.

• Uguale riduzione è disposta per i famigliari della richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

Paolo, nato a Laurana il 29 giugno 1920, figlio.

Il presente decreto sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del Regno, notificato dal signor podestà di Laurana alla richiedente ed avrà esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Fiume, addi 15 febbraio 1930 - Anno VIII

Il prefetto: VIVORIO.

(1224)

N. 8674.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI FIUME

Vista la domanda presentata dal signor Silvestro Stipanovich, nato a Fiume il 20 giugno 1894 da Antonio e da Francesca Sterle, residente a Fiume, e diretta ad ottenere ai termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del proprio cognome in quello di « Stefanutti »:

Ritenuto che contro l'accoglimento di tale domanda, rimasta affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente quanto all'albo della Prefettura non è stata fatta opposizione alcuna nel termine legale di 15 giorni;

Visto il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, nonchè le istruzioni approvate con decreto 5 agosto 1926 del Ministro per la giustizia e gli affari di culto;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del signor Silvestro Stipanovich è ridotto nella forma italiana di « Stefanutti » a tutti gli effetti di legge.

Il presente decreto sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del Regno, notificato dal commissario prefettizio di Fiume al richiedente ed avrà esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Fiume, addì 17 febbraio 1930 - Anno VIII

(1225)

Il prefetto: VIVORIO.

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELLE COMUNICAZIONI

Apertura di agenzia telegrafica.

Si comunica che il giorno 24 aprile 1930-VIII in Vezzola, frazione del comune di Novellara, provincia di Reggio Emilia, è stata attivata al servizio pubblico una agenzia telegrafica.

(2290)

MINISTERO DELL'INTERNO

Autorizzazione alla libera vendita dell'acqua minerale naturale denominata « La Vena d'Oro ».

Con decreto 6 aprile 1930-VIII, n. 157, la Società anonima « Acqua della Vena d'Oro » è autorizzata a mettere in libera vendita, ad uso di bevanda, sotto il nome di « La Vena d'Oro » l'acqua minerale naturale nazionale che sgorga dalla sorgente omonima in Belluno e di cui la Società è concessionaria.

L'acqua sarà messa in vendita in bottiglie della forma, dimensioni e colori comunemente usate per le acque minerali, chiuse con tappo Corona con capsula laccata in oro e la dicitura in nero « Acqua Vena d'Oro » e in damigiane a forma di botticella, senza rivestimento, con una seconda apertura in basso chiusa con tappo di gomma e rubinetto.

Le bottiglie saranno contrassegnate con etichette rettangolari delle dimensioni di mm. 260×126 stampate su carta bianca patinata, nella quale sono delimitati, da inquadrature a linee nere, tre spazi. In quello mediano (mm. 121×124) è impressa una vignetta a colori raffigurante la grotta da cui fuoresce la sorgente inquadrata in un paesaggio alpino.

Sulla vignetta è impresso il nome dell'acqua « La Vena d'Oro » e lungo il bordo inferiore di essa la dicitura « Fonte minerale alcalina digestiva diuretica ». I due spazi laterali (mm. 63×124) contengono quello di sinistra un certificato del prof. Boschi sulle proprietà terapeutiche dell'acqua, il risultato dell'analisi batteriologica e gli estremi del decreto Ministeriale di autorizzazione; quello di destra i risultati dell'analisi chimica e la frase « addizionata di gas acido carbonico puro »; il tutto conforme all'esemplare allegato.

(2289)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(2. pubblicazione).

Avviso di smarrimento di certificati provvisori del Prestito del Littorio.

Il applicazione dell'art. 5 del decreto Ministeriale 15 novembre 1926, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del Regno in pari data, ed in relazione agli articoli 15 e seguenti del R. decreto 8 giugno 1913, n. 700, si notifica che è stato denunziato lo smarrimento dei sottoi indicati certificati provvisori del Prestito del Littorio.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 94 — Numero del certificato provvisorio: 2837 — Consolidato 5~% — Data di emissione:

28 dicembre 1926 — Ufficio di emissione: Palermo — Intestazione: Di Maggio Giovanni di Giuseppe, domic. a Contessa Entellina (Palermo) — Capitale: L. 2200.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 95 — Numero del certificato provvisorio: 5404 — Consolidato 5 % — Data di emissione: 8 febbraio 1927 — Ufficio di emissione: Napoli — Intestazione: Guastaferro Antonio fu Gaetano — Capitale: L. 500.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 98 — Numero del certificato provvisorio: 4695 — Consolidato 5 % — Data di emissione: 30 dicembre 1926 — Ufficio di emissione: Salerno — Intestazione: Trotta Pietro fu Giuseppe — Capitale: L. 10.000.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 100 — Numero del certificato provvisorio: 54178 — Consolidato 5 % — Data di emissione: 2 febbraio 1927 — Ufficio di emissione: Roma — Intestazione: Martini Riccardo di Vittorio — Capitale: L. 500.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 101 — Numero del certificato provvisorio: 12706 — Consolidato 5 % — Data di emissione: 26 gennaio 1927 — Ufficio di emissione: Lecce — Intestazione: Pulimeno Nicola fu Leonardo — Capitale: L. 200.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 102 — Numero del certificato provvisorio: 1058 — Consolidato 5 % — Data di emissione: 16 gennaio 1927 — Ufficio di emissione: Trento — Intestazione: Aste Celestino di Domenico — Capitale: L. 100.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 109 — Numero del certificato provvisorio: 25924 — Consolidato 5 % — Data di emissione: 24 gennaio 1927 — Ufficio di emissione: Brescia — Intestazione: Albertini Luigi di Bortolo — Capitale: L. 100.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 110 — Numero del certificato provvisorio: 1065 — Consolidato 5 % — Data di emissione: 16 gennaio 1927 — Ufficio di emissione: Trento — Intestazione: Andriolli Giacomo fu Guido — Capitale: L. 100.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 113 — Numero del certificato provvisorio: 1750 — Consolidato 5 % — Data di emissione: 18 gennaio 1927 — Ufficio di emissione: Trento — Intestazione: Tonetta Giovanni fu Luigi — Capitale: L. 100.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 115 — Numero del certificato provvisorio: 13280 — Consolidato 5 % — Data di emissione: 21 gennaio 1927 — Ufficio di emissione: Livorno — Intestazione: Tata Nazzareno fu Angelo — Capitale: L. 1000.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 117 — Numero del certificato provvisorio: 18886 — Consolidato 5 % — Data di emissione: 20 gennaio 1927 — Ufficio di emissione: Perugia — Intestazione: Lollini Nazzareno di Mariano — Capitale: L. 100.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 118 — Numero del certificato provvisorio: 6820 — Consolidato 5 % — Data di emissione: 18 gennaio 1927 — Ufficio di emissione: Reggio Calabria — Intestazione: Ditta Giuseppe Utano e figlio — Capitale: L. 500.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 124 — Numero del certificato provvisorio: 10898 — Consolidato 5 % — Data di emissione: 2 aprile 1928 — Ufficio di emissione: Napoli — Intestazione: Capriglione Assunta fu Giovanni Giuseppe — Capitale: L. 500.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 125 — Numero del certificato provvisorio: 29148 — Consolidato 5 % — Data di emissione: 21 gennaio 1927 — Ufficio di emissione: Bologna — Intestazione: Fratelli Mezzetti del fu Giacomo — Capitale: L. 600.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 126 — Numero del certificato provvisorio: 1502 — Consolidato 5 % — Data di emissione: 30 dicembre 1926 — Ufficio di emissione: Caltanissetta — Intestazione: Spinoccia Enrico di Salvatore — Capitale: L. 500.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 128 — Numero del certificato provvisorio: 1741 — Consolidato 5 % — Data di emissione: 28 dicembre 1926 — Ufficio di emissione: Modena — Intestazione: Piva Ottorino — Capitale: L. 300.

Numero d'ordine del registro smarrimenti: 128 — Numero del certificato provvisorio: 4316 — Consolidato 5 % — Data di emissione: 8 gennaio 1927 — Ufficio di emissione: Modena — Intestazione: Piva Luigi — Capitale: L. 100.

Si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale del Regno, senza che siano state notificate opposizioni a chi ha denunziato lo smarrimento dei suddetti certificati provvisori, e sia stato depositato il relativo atto di notifica presso questa Direzione generale, nonchè « se l'opponente ne fosse in possesso » i certificati

provvisori denunziati smarriti, si provvederà per la consegna a chi di ragione dei titoli definitivi del Prestito del Littorio corrispondenti ai certificati di cui trattasi.

Roma, addi 28 febbraio 1930 - Anno VIII.

Il direttore generale: CIARROCCA.

(1291)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Smarrimento di ricevute.

(2ª pubblicazione).

Elenco n. 173.

Si notifica che è stato denunziato lo smarrimento delle sotto indicate ricevute relative a titoli di debito pubblico presentati per operazioni.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 309 — Data: 12 novembre 1924 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Salerno — Intestazione: Capasso Filomena di Nicolò — Titoli del Debito pubblico: al portatore 10 — Rendita: L. 49, consolidato 3,50 per cento, con decorrenza 1º luglio 1924.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 36 — Data: 13 dicembre 1929 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di Ascoli Piceno — Intestazione: don Serafino Salvati fu Antonio, per conto della Congrega SS. Rosario in Pescolla di Castorano — Titoli del Debito pubblico: nominativi 1 — Rendita: L. 17,50, consolidato 3,50 per cento, con decorrenza 1º gennaio 1929.

Ai termini dell'art. 230 del regolamento 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse, che trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che siano intervenute opposizioni, saranno consegnati a chi di ragione i nuovi titoli provenienti dalla eseguita operazione senza obbligo di restituzione della relativa ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, 19 aprile 1930 - Anno VIII

Il direttore generale: CIARROCCA.

(2166)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - DIV. I - PORTAFOGLIO

N. 103.

Media dei cambi e delle rendite

dell'8 maggio 1930 - Anno VIII

Francia	Baaapaa (B-)	3.335 366 — 5.105 98 — 5.125
New York 19.07 Dollaro Canadese . 19 — Oro 367.96	Consolidato 5 % Obblig Venezie 3.50% : I Serie	84.05 75.30

Rossi Enrico, gerente